

CERMEC SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LONGOBARDA 4 - 54100 MASSA (MS)
Codice Fiscale	00595760455
Numero Rea	ms 000000096910
P.I.	00595760455
Capitale Sociale Euro	2.065.840 i.v.
Forma giuridica	Societ per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Cermec Spa

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.810	11.377
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.463	7.026
7) altre	21.223	57.416
Totale immobilizzazioni immateriali	40.496	75.819
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.754.391	11.139.411
2) impianti e macchinario	486.769	535.356
3) attrezzature industriali e commerciali	54.429	51.596
4) altri beni	190.125	80.784
5) immobilizzazioni in corso e acconti	112.854	112.854
Totale immobilizzazioni materiali	11.598.568	11.920.001
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1	1
d-bis) altre imprese	1.188	1.188
Totale partecipazioni	1.189	1.189
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	30.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.000	30.000
Totale crediti	30.000	30.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.189	31.189
Totale immobilizzazioni (B)	11.670.253	12.027.009
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	103.982	85.328
4) prodotti finiti e merci	6.118	3.078
Totale rimanenze	110.100	88.406
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.494.536	4.218.087
Totale crediti verso clienti	4.494.536	4.218.087
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1	1
Totale crediti verso imprese controllate	1	1
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.467	581.032
Totale crediti tributari	272.467	581.032
5-ter) imposte anticipate	1.833.832	1.833.832
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	303.043	440.683
Totale crediti verso altri	303.043	440.683
Totale crediti	6.903.879	7.073.635

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.240.879	5.836.388
3) danaro e valori in cassa	1.004	2.097
Totale disponibilità liquide	6.241.883	5.838.485
Totale attivo circolante (C)	13.255.862	13.000.526
D) Ratei e risconti	97.055	67.439
Totale attivo	25.023.170	25.094.974
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.065.840	2.065.840
III - Riserve di rivalutazione	1.041.511	1.041.511
IV - Riserva legale	10.063	10.063
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(14.932.785)	(17.294.082)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.295.842	2.361.297
Totale patrimonio netto	(10.519.529)	(11.815.371)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	8.626.370	8.125.130
Totale fondi per rischi ed oneri	8.626.370	8.125.130
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	313.666	346.667
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.900.000	4.900.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.900.000	4.900.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	367	115.865
Totale debiti verso banche	367	115.865
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.584.885	2.907.944
Totale debiti verso fornitori	3.584.885	2.907.944
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.041	77.761
Totale debiti tributari	316.041	77.761
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	113.957	111.217
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.957	111.217
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.291.016	3.197.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.727.794	16.196.504
Totale altri debiti	17.018.810	19.393.780
Totale debiti	25.934.060	27.506.567
E) Ratei e risconti	668.603	931.981
Totale passivo	25.023.170	25.094.974

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.286.988	17.984.923
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	179.954	231.760
altri	81.139	30.218
Totale altri ricavi e proventi	261.093	261.978
Totale valore della produzione	16.548.081	18.246.901
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	282.780	286.888
7) per servizi	9.750.548	10.470.164
8) per godimento di beni di terzi	331.820	318.115
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.875.870	2.013.943
b) oneri sociali	705.630	751.091
c) trattamento di fine rapporto	142.307	155.556
e) altri costi	30.416	30.553
Totale costi per il personale	2.754.223	2.951.143
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.225	40.977
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	587.250	609.024
Totale ammortamenti e svalutazioni	625.475	650.001
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(21.695)	(13.549)
12) accantonamenti per rischi	71.240	71.240
13) altri accantonamenti	430.000	230.434
14) oneri diversi di gestione	316.842	492.714
Totale costi della produzione	14.541.233	15.457.150
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.006.848	2.789.751
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	112.314	127.137
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	112.314	127.137
Totale altri proventi finanziari	112.314	127.137
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.538	25.363
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.538	25.363
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	104.776	101.774
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.111.624	2.891.525
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	815.782	547.170
imposte differite e anticipate	0	(16.942)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	815.782	530.228
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.295.842	2.361.297

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.295.842	2.361.297
Imposte sul reddito	815.782	530.228
Interessi passivi/(attivi)	(104.776)	(101.774)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.006.848	2.789.751
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	643.547	457.230
Ammortamenti delle immobilizzazioni	625.475	650.001
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.269.022	1.107.231
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.275.870	3.896.982
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(21.694)	(13.549)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(276.449)	1.142.813
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	676.941	477.301
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.616)	1.271
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(263.378)	(55.162)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	780.965	(731.561)
Totale variazioni del capitale circolante netto	866.769	821.113
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.142.639	4.718.095
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	104.776	101.774
(Imposte sul reddito pagate)	(815.782)	(530.228)
(Utilizzo dei fondi)	-	(139.500)
Altri incassi/(pagamenti)	(175.308)	(155.164)
Totale altre rettifiche	(886.314)	(723.118)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.256.325	3.994.977
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(265.817)	(72.638)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.902)	(33.917)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	173.534
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(268.719)	66.979
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(115.498)	8.239
(Rimborso finanziamenti)	(2.468.711)	(2.629.727)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.142.992
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.584.209)	(1.478.496)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	403.397	2.583.460
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.836.388	4.152.691

Danaro e valori in cassa	2.097	2.898
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.838.485	4.155.589
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.240.879	5.836.388
Danaro e valori in cassa	1.004	2.097
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.241.883	5.838.485

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	16.271.632	19.389.714
(Pagamenti al personale)	(2.609.176)	(2.800.116)
(Altri pagamenti)	(9.695.125)	(12.166.167)
(Imposte pagate sul reddito)	(815.782)	(530.228)
Interessi incassati/(pagati)	104.776	101.774
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.256.325	3.994.977
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(265.817)	(72.638)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.902)	(33.917)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	173.534
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(268.719)	66.979
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(115.498)	8.239
(Rimborso finanziamenti)	(2.468.711)	(2.629.727)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.142.992
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.584.209)	(1.478.496)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	403.397	2.583.460
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.836.388	4.152.691
Danaro e valori in cassa	2.097	2.898
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.838.485	4.155.589
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.240.879	5.836.388
Danaro e valori in cassa	1.004	2.097
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.241.883	5.838.485

Bilancio di Esercizio 2016

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Azionisti

L'assemblea dei soci il 30 luglio 2011 ha conferito mandato al consiglio di amministrazione di procedere alla deliberazione di una domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, ex art. 160 l.fall..

Il 12 agosto 2011, il consiglio di amministrazione della società ha deliberato di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale

La società ha predisposto un piano industriale, economico e finanziario per la durata di anni otto, sulla cui base è stata presentata la domanda di ammissione al concordato preventivo in continuità il cui ricorso è stato depositato in data 22/08/2011.

Nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo si precisa che la società esercente attività commerciale intende proseguire l'attività di impresa alle condizioni e con le modalità indicate nel piano, procedendo contemporaneamente al risanamento della stessa attraverso la proposta di concordato preventivo.

La società ha predisposto una proposta di concordato preventivo "di continuità" sostanzialmente basata su di un piano industriale che prevede il reperimento della provvista per l'assolvimento dell'onere concordatario mediante apporto dei soci, e mediante l'utilizzo dei flussi di cassa che si genereranno dalla gestione in ossequio alla prosecuzione dell'attività aziendale secondo gli indirizzi strategici del piano industriale di risanamento redatto.

Il piano concordatario, redatto ai sensi dell'art. 160 l.fall., prevede la formazione dei seguenti gruppi di creditori e delle seguenti classi per i quali è previsto il soddisfacimento nelle seguenti misure:

A) Creditori prededuttivi e privilegiati (senza previsione di classi)

Questo gruppo di creditori non è stato suddiviso in classi e per gli stessi è previsto il pagamento integrale.

In particolare la proposta contiene l'impegno al pagamento integrale delle spese di giustizia, dei crediti prededuttivi e dei debiti contratti in corso di continuità aziendale successivamente o in funzione dell'accesso all'ammissione alla procedura di concordato preventivo, secondo le modalità del concorso stabilite con l'autorizzazione degli organi concorsuali.

La proposta prevede, poi, il pagamento dei creditori privilegiati in misura pari al 100% dell'importo vantato a credito a titolo di capitale ed interessi legali da effettuarsi per ciascun creditore in dieci rate semestrali di pari importo versate, secondo tale dilazione temporale, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data omologazione ex art. 180 l.fall.

B) Creditori chirografari con ripartizione in classi ex art. 160 l.fall.

Come detto i creditori chirografari sono stati suddivisi nelle seguenti classi nel rispetto delle disposizioni di legge.

Classe 1-creditori strategici): i creditori chirografari appartenenti alla classe 1) sono rappresentati dai "creditori strategici" ai quali viene proposto un soddisfacimento del 75% del credito vantato a titolo di capitale. Il pagamento è offerto in sedici rate semestrali di pari importo versate, secondo tale dilazione temporale, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla omologazione ex art. 180 l.fall.

Sono stati individuati quali "creditori strategici" tutti i creditori chirografari le cui prestazioni sono ritenute indispensabili per assicurare la continuità aziendale e che sono disponibili, successivamente all'apertura della procedura di concordato preventivo, a riprendere i rapporti negoziali con C.E.R.M.E.C. S.p.A. consentendo la prosecuzione dell'attività di impresa.

Classe 2-creditori ordinari): i creditori chirografari appartenenti alla classe 2) sono rappresentati dai "creditori ordinari" il cui pagamento è proposto nel 25% dell'importo vantato a credito a titolo di capitale, da effettuarsi per ciascun creditore in dieci rate semestrali di pari importo versate, secondo tale dilazione temporale, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di omologazione ex art. 180 l.fall.

Sono "creditori ordinari" tutti i creditori per i quali la rinnovazione dei rapporti negoziali con C.E.R.M.E.C. S.p.A. non è ritenuta necessaria a garantire il going concern aziendale nonché i creditori residuali non inquadrabili in altre classi.

Classe 3-creditori enti pubblici): i creditori chirografari appartenenti alla classe 3) sono rappresentati dai "creditori chirografari-enti pubblici e controllate di tali enti" il cui pagamento è proposto nel 20% dell'importo vantato a credito a titolo di capitale, da effettuarsi per ciascun creditore in dieci rate semestrali di pari importo, secondo tale dilazione temporale, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di omologazione ex art. 180 l.fall.

Sono "creditori chirografari-enti pubblici e controllate di tali enti" tutti i creditori chirografari legati a C.E.R.M.E.C. S.p.A. da una situazione di controllo e/o collegamento o, più in generale, da una identità di natura pubblicistica o di titolarità pubblica - anche non assoluta - del capitale sociale.

In data 22/09/2011 il Tribunale di Massa ha emesso provvedimento di ammissione della società al concordato preventivo nominando commissari della procedura il Prof. Avv. Guido Uberto Tedeschi ed il Dr. Roberto Marrani.

In data 15/12/2011 si è tenuta l'adunanza dei creditori ed in tale sede la proposta è stata approvata dai creditori avendo raggiunto le maggioranze di legge.

Con decreto n. 373/12, pubblicato in data 27/12/2012, il Tribunale di Massa, rigettate le opposizioni dei creditori, ha omologato la proposta di concordato preventivo formulata da Cermecc S.p.A.

In data 15/02/2013 Cermec Spa, in ossequio agli impegni assunti nel ricorso di ammissione al concordato preventivo, ha disposto il pagamento della prima rata spettante ai creditori del concordato preventivo.

Avverso il decreto di omologazione, hanno proposto opposizione i creditori Unicredit S.p.A. e F.Ili Vernazza Costruzioni S.r.l. Quest'ultima vi ha successivamente rinunciato.

Con decreto n. cron. 126, rep. 1260, pronunciato in data 4/7/2013, pubblicato in data 11/7/2013, notificato in data 24/7/2013, la Corte d'Appello di Genova, prima sezione civile, ha accolto l'opposizione proposta da Unicredit S.p.A., disponendo, per l'effetto, la revoca dell'omologazione del concordato preventivo di Cermec - Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara S.p.A..

Avverso il decreto della Corte d'appello di Genova, Cermec S.p.A. ha proposto tempestivamente ricorso straordinario per cassazione, ex artt. 111, co. 7, e 360 c.p.c., con atto notificato in data 20/9/2013.

L'udienza presso la Suprema Corte di Cassazione non è stata ancora fissata e nel frattempo l'esecuzione del concordato procede rigorosamente nel rispetto di quanto previsto dal piano concordatario.

Dato quanto appreso il concordato preventivo, pur se efficace, non può ancora intendersi definitivo essendo ancora sub iudice il provvedimento di omologa.

Dato tutto quanto sopra esposto vi sottoponiamo Il bilancio chiuso al 31.12.2016 che è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Al fine di garantire il mantenimento e la protezione della continuità aziendale, in modo tale da consentire di gestire il proprio indebitamento in un quadro di par condicio, gli Amministratori della società hanno deliberato di presentare proposta di Concordato Preventivo in continuità' ex art. 161 Legge Fallimentare, depositata in data 22/08/2011 presso il competente Tribunale di Massa e dichiarata aperta dal Tribunale stesso come da comunicato 22/09/2011, previo giudizio positivo di fattibilità ed in merito alla veridicità dei dati aziendali espresso dall'esperto nominato dal Tribunale.

Con decreto n. 373/12, pubblicato in data 27/12/2012, il Tribunale di Massa, rigettate le opposizioni dei creditori, ha omologato la proposta di concordato preventivo formulata da Cermec S.p.A.

Avverso il decreto di omologazione, hanno proposto opposizione i creditori Unicredit S.p.A. e F.Ili Vernazza Costruzioni S.r.l. Quest'ultima vi ha successivamente rinunciato.

Con decreto n. cron. 126, rep. 1260, pronunciato in data 4/7/2013, pubblicato in data 11/7/2013, notificato in data 24/7/2013, la Corte d'Appello di Genova, prima sezione civile, ha

accolto l'opposizione proposta da Unicredit S.p.A., disponendo, per l'effetto, la revoca dell'omologazione del concordato preventivo di Cermecc - Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara S.p.A..

Avverso il decreto della Corte d'appello di Genova, Cermecc S.p.A. ha proposto tempestivamente ricorso straordinario per cassazione, ex artt. 111, co. 7, e 360 c.p.c., con atto notificato in data 20/9/2013.

La proposta in oggetto, nei termini descritti nella relazione sulla gestione, ha come obiettivo il rafforzamento finanziario e patrimoniale della società, assicurando la continuità della gestione aziendale e la tutela dei creditori.

In considerazione quindi di quanto riportato gli Amministratori di CERMEC Spa hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa disporre di adeguate risorse e siano in grado di adottare le corrette misure per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

Per tali ragioni la Società continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento, salvo per le voci di bilancio espressamente evidenziate nel prosieguo della presente nota integrativa. Con riguardo alla riduzione del valore delle immobilizzazioni, sono state fornite le informazioni elencate dall'OIC conseguenti alle modifiche normative in materia di diritto societario
- in virtù della particolare situazione patrimoniale di Cermecc Spa conseguente alla rappresentazione, nello stato patrimoniale, delle passività sorte in periodo antecedente all'ammissione al concordato preventivo unitamente alle passività sorte nel periodo successivo a detta data, al fine di una rappresentazione più agevole delle poste riferite ai due distinti periodi si è proceduto, nella predisposizione del presente bilancio, alla enucleazione delle poste debitoare a carico del concordato preventivo riclassificandole nella voce D5) (Debiti verso altri finanziatori) del passivo in luogo della originaria imputazione alle singole voci di debito già individuate sulla base della natura del creditore;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società appartiene al gruppo CERMEC-ERREERE Spa in qualità di Capogruppo; non è tenuta a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non vengono superati i limiti previsti dal D.Lgs. n. 127/91.

Sez. 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

Il costo del software è ammortizzato in tre esercizi.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, salvo quanto riferibile ai cespiti di cui infra, sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni materiali ancora esistenti nel patrimonio della società sono state rivalutate in base alla Legge n. 185/08. In particolare, gli immobili industriali sono stati rivalutati, in deroga all'art. 2426 c.c., secondo le disposizioni della legge n. 2/2009, di conversione del DL n. 185/2008.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono imputati anche gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione del bene, sostenuti durante il periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale tale cespite può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Costruzioni leggere	10%
Fabbricati industriali	3%
Impianti, macchinario	10%
Attrezzi ed utensili	25%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
Mobili e arredi	12%
macchine elettroniche d'ufficio	20%
Altri beni materiali	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Il costo di acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse; si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al costo di acquisto, mentre le rimanenze dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati sono

iscritte al costo di produzione, utilizzando il metodo del costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato costituito, per le materie prime, dal costo di sostituzione e, per i restanti prodotti, dal costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Oneri e proventi straordinari

Nell'esercizio in esame si è proceduto alla riclassificazione di talune voci del bilancio dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con le voci di bilancio dell'esercizio in corso. Nello specifico la voce relativa ai proventi ed oneri straordinari sono state riclassificate all'interno delle singole voci di conto economico secondo la relativa natura di ricavo e provento o di costo.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

- - - - -

All'uopo si evidenzia che nel corso dell'anno 2010 la società ha affidato a diversi professionisti ed a una società di revisione l'incarico di effettuare una due diligence contabile relativa alle singole poste di bilancio nonché di redigere una relazione di stima degli immobili di proprietà della società.

Nel proseguo della presente nota integrativa, ove opportuno, verranno evidenziate le rettifiche alle singole poste di bilancio così come ritenute congrue dal Consiglio di Amministrazione.

Dalle relazioni ricevute dai soggetti incaricati è emerso, relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali, una sopravvalutazione degli importi iscritti nelle singole voci di bilancio; conseguentemente, il valore delle singole poste di bilancio è stato rettificato, mediante svalutazione diretta, al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio dei cespiti, così come previsto dal comma 3 dell'art. 2426 c.c., al loro valore corrente, pari a quello determinato nella relazione di stima predisposta dall'Arch. Giorgini.

Allo stesso modo, per la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie si è tenuto conto del progetto di bilancio al 31/12/2010 così come predisposto dai legali rappresentanti della società ERREERRE Spa.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	135.267	18.526	1.707.588	1.861.381
Rivalutazioni	-	11.500	-	11.500
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.889	-	1.138.640	1.262.529
Svalutazioni	-	-	511.532	511.532
Valore di bilancio	11.377	7.026	57.416	75.819
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.318	10.845	-	14.163
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	31.274	31.274
Ammortamento dell'esercizio	8.885	4.408	8.735	22.028
Altre variazioni	-	-	3.816	3.816
Totale variazioni	(5.567)	6.437	(36.193)	(35.323)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	5.810	13.463	21.223	40.496

Costi di impianto ed ampliamento

Non vi è stato alcun incremento della voce "Costi di impianto ed ampliamento" e nel corso dell'esercizio 2016 sono state eliminate le voci relative alle spese per costi di impianto ed ampliamento sostenute in esercizi precedenti e già completamente ammortizzate alla chiusura dell'esercizio chiuso al 31/12/2015

Costi di sviluppo

Non vi è stato alcun incremento della voce "Costi di sviluppo" e nel corso dell'esercizio 2016 sono state eliminate le voci relative ai Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sostenute in esercizi precedenti e già completamente ammortizzate alla chiusura dell'esercizio chiuso al 31/12/2015

Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere di ingegno

La voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" è stata incrementata per euro 3.318 per software ed il valore si riferisce alle seguenti voci:

Voce

Costo storico

		Residuo valore da ammortizzare
Software	138.585	5.810
Totale	138.585	5.810

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è stata incrementata per euro 10.845 per licenze ed il valore si riferisce alle seguenti voci:

Voce	Costo storico	Residuo valore da ammortizzare
Concessioni licenze e simili	29.371	13.463
Totale	29.371	13.463

Avviamento

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state eliminate le voci relative ai Costi per Avviamento sostenuti in esercizi precedenti e già completamente ammortizzate alla chiusura dell'esercizio chiuso al 31/12/2015

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" non è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2016

Nel corso dell'anno 2010 la società ha affidato ad un pool di professionisti l'incarico di effettuare una due diligence contabile relativa al bilancio della Società.

Sulla base della relazione predisposta dei professionisti incaricati di redigere la due diligence si è proceduto ad operare rettifiche per complessivi euro 711.212

Il valore si riferisce alle seguenti voci:

Voce	Costo storico	Residuo valore da ammortizzare
Spese di manutenz. da amm.re	1.122.774	0
Spese pluriennali diverse	509.863	21.223
Spese di manut. su beni di terzi	43.676	0
Totale	1.676.313	21.223

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.421.230	16.027.570	543.125	865.936	112.854	37.970.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.651.765	14.691.758	491.528	785.151	-	20.620.202

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	4.630.054	800.457	-	-	-	5.430.511
Valore di bilancio	11.139.411	535.356	51.596	80.784	112.854	11.920.001
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	106.570	20.444	145.172	-	272.186
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.052	-	1.052
Ammortamento dell'esercizio	385.020	155.157	17.611	34.779	-	592.567
Totale variazioni	(385.020)	(48.587)	2.833	109.341	-	(321.433)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	10.754.391	486.769	54.429	190.125	112.854	11.598.568

La voce "Terreni e Fabbricati" non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio 2016.

Sulla base della relazione predisposta dai professionisti incaricati di redigere la due diligence nel bilancio al 31/12/2010 si è proceduto alle seguenti rettifiche:

- 1) Imputazione alla voce di bilancio "Terreni e fabbricati" dell'importo precedentemente iscritto nel conto denominato "Bonifica discarica ex inceneritore RSU", per l'importo di euro 10.597.182.
- 2) Svalutazione, per l'importo di euro 4.630.054, della voce "terreni e fabbricati"

Il valore si riferisce alle seguenti voci già al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti pregressi e di periodo:

Voce	Costo storico	Residuo valore da ammortizzare
Terreni, fabbricati industriali e costruzioni leggere	20.421.230	10.754.391
Totale	20.421.230	10.754.391

Impianti e macchinari

Nella voce "Impianti e macchinari" sono ricompresi gli acquisti dell'esercizio per l'importo complessivo netto di euro 106.570 relativi agli oneri sostenuti per la voce Impianti generici. Sulla base della relazione a suo tempo predisposta dai professionisti incaricati della due diligence risulta appostata, dal bilancio al 31/12/2010, una rettifica in diminuzione per l'importo di euro 800.457.

Il valore si riferisce alle seguenti voci considerate al netto degli ammortamenti pregressi e di periodo:

Voce	Costo storico	Residuo valore da ammortizzare
Impianti e macchinari	16.134.140	486.769
Totale	16.027.570	535.356

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è stata incrementata per euro 20.444 relativi agli oneri sostenuti per l'acquisto di Attrezzature varie

Il valore si riferisce alle seguenti voci considerate al netto degli ammortamenti pregressi e di periodo:

Voce	Costo storico	Residuo valore da ammortizzare
Attrezzature ed utensili e varie	563.569	54.429
Totale	563.569	54.429

Altri beni

La voce "Altri beni" risulta incrementata per euro 145.172 relativamente all'acquisto delle seguenti categorie di cespiti:

Voce	Costo storico
Macchine elettroniche d'ufficio	1.482
Mezzi di trasporto interno	143.690
Totale	145.172

E nel corso dell'esercizio sono stati venduti autocarri per euro 1.052

Il valore si riferisce alle seguenti voci considerate al netto degli ammortamenti pregressi e di periodo:

Voce	Costo storico	Residuo valore da ammortizzare
Mobili ed arredi	253.089	13.769
Macchine elettroniche d'ufficio	291.579	19.070
Automezzi ed Autovetture	446.841	157.285
Altri beni materiali	18.547	0
Totale	1.010.056	190.124

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" comprende gli oneri sostenuti dall'azienda per la realizzazione della rampa di collegamento tra l'impianto CERMEC e quello ERREERRE, ancora in fase di completamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazione in imprese controllate

Si evidenzia che, in conformità ai criteri di valutazione esposti nella sez. 1 della Nota Integrativa dell'esercizio 2010 ed al fine di tenere conto del fatto che le perdite subite dalla controllata società ERREERRE SpA alla data del 31/12/2011 - oltre ad erodere l'intero

capitale sociale - rappresentavano una perdita durevole di valore, era stata effettuata, per ragioni di prudenza, una svalutazione del valore attribuito alla partecipata per un importo corrispondente al costo di acquisto sostenuto.

Nel corso dell'esercizio 2010 la società controllata ERREERRE Spa ha provveduto all'azzeramento del capitale sociale per perdite ed alla ricostruzione dello stesso. In sede di detta operazione CERMEC Spa ha sottoscritto, quale unico socio sottoscrittore, il capitale sociale per l'importo complessivo di euro 120.360 corrispondente all'intero capitale sociale.

In data 21/07/2011 la società controllata ERREERRE Spa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Massa. In conformità ai criteri di valutazione esposti nella sez. 1 della presente Nota Integrativa ed al fine di tenere conto della citata sentenza di fallimento è stata effettuata una svalutazione del valore attribuito alla partecipata per un importo corrispondente al costo di acquisto sostenuto.

Partecipazione in altre imprese

La voce "Partecipazione in altre imprese" è si riferisce alle seguenti voci:

Voce	Costo storico
Cores Energy	650
Agenzia Energetica Massa Carrara	538
Totale	1.188

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	30.000	30.000	30.000
Totale crediti immobilizzati	30.000	30.000	30.000

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso altri

L'importo complessivo del deposito cauzionale sul contratto di locazione alla data del 31/12/2016 risulta pari ad euro 30.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ERREERRE SpA	Massa	100,00%	1
Totale			1

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.188

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Cores Energy	650
Agenzia Energetica Prov. di MS	538
Totale	1.188

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono stati indicati nella sezione 1 della presente nota integrativa.

Nelle seguenti tabelle viene data rappresentazione del valore attribuito alle singole categorie di beni in rimanenza e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	85.328	18.654	103.982
Prodotti finiti e merci	3.078	3.040	6.118
Totale rimanenze	88.406	21.694	110.100

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.218.087	276.449	4.494.536	4.494.536
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1	-	1	1
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	581.032	(308.565)	272.467	272.467
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.833.832	-	1.833.832	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	440.683	(137.640)	303.043	303.043
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.073.635	(169.756)	6.903.879	5.070.047

Crediti V/Clianti

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta pari alla differenza tra il valore dei crediti commerciali a breve termine e il fondo svalutazione crediti iscritto in bilancio:

Voce	importo
Crediti verso clienti	2.961.694
Crediti V.so Unicredit per Montignoso	295.295
Crediti V.so Società di Factoring	506.576
Crediti verso clienti - enti soci	705.644
Clianti C/to fatture da emettere - enti soci	10.262
Crediti verso clienti - enti soggetti al controllo di enti soci	53.860
Clianti C/to fatture da em. - enti soggetti al controllo di enti soci	97.743
- Fondo svalutazione crediti	-23.802

- Fondo svalutazione crediti da audit	-112.736
Totale	4.494.536

Si evidenzia che in detta voce sono stati ricompresi i crediti commerciali verso gli enti soci e che detta si è ritenuta opportuna stante il fatto che nessuno degli enti soci dispone della maggioranza dei voti esercitabile, direttamente o per interposta persona, nell'assemblea ordinaria di Cermecc Spa ne dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nella medesima assemblea.

Pur non ricorrendone l'obbligo, nella sopra indicata tabella di dettaglio, vengono separatamente indicati i crediti che la società ha nei confronti di soggetti sottoposti a controllo di nostri soci.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto, in ragione della mancata comunicazione formale di conferma di sussistenza dei crediti e della anzianità di parte dei crediti già contabilizzati, all'appostamento dei seguenti fondi svalutazione dei crediti:

- fondo svalutazione dei crediti vantati verso i "Clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risultava al 31/12/2014 pari ad euro 281.216. Nel corso dell'anno 2016, la società dopo aver valutato le singole posizioni di credito, l'infruttuosità delle azioni di recupero già avviate, ha proceduto alla cancellazione dei crediti ritenuti non più recuperabili per complessivi euro 162.577 procedendo, nel contempo a ridurre per pari importo, i fondi svalutazione già a suo tempo all'uopo accantonati. A fine esercizio 2016 il fondo risulta pari ad euro 136.539.

Crediti verso imprese controllate

La voce C Il 2) "Crediti verso imprese controllate" esigibili entro l'esercizio successivo, pari a nominali euro 1.244.655, è stata interamente svalutata in ragione del fatto che la società controllata ERREERRE Spa è stata dichiarata fallita nel corso dell'esercizio 2011. L'importo delle voci di credito riferite alla società ERREERRE Spa risulta, peraltro, composto come di seguito:

Voce	importo
crediti verso clienti - controllate	299.472
fatture da emettere verso controllate	783.816
crediti per finanziamento verso controllate	142.880
crediti diversi verso controllate	18.488
- Fondo Rischi ripianamento ERREERRE	-1.244.655
Totale	1

Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

La voce "crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo" comprende i seguenti importi:

Voce	importo
Credito per IRAP	36.378
Credito per rimborso accise su energia elettrica	1.586
Credito per rimborso accise su gasolio	22.153
Credito per rimborso IRAP 2007-2011	11.567

Credito per credito d'imposta risparmio energetico 2013	7.961
Credito per IVA	192.822
Totale	272.467

Imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo" si riferisce alle seguenti voci

Voce	importo
Credito per imposte anticipate IRES	1.833.832
Totale	1.833.832

Le attività per imposte anticipate sono state calcolate in relazione agli accantonamenti per fondi rischi (con esclusione degli accantonamenti a fondi rischi per imposte future) così come indicato nella successiva sezione n° 14. Dette attività sono state contabilizzate in quanto vi è la ragionevole certezza del loro recupero per i seguenti motivi:

- a) La società, come già indicato in premesse, ha presentato in data 22/08/2011, una proposta di concordato preventivo "di continuità" sostanzialmente basata su di un piano industriale che prevede il reperimento della provvista per l'assolvimento dell'onere concordatario mediante apporto dei soci, e mediante l'utilizzo dei flussi di cassa che si genereranno dalla gestione in ossequio alla prosecuzione dell'attività aziendale secondo gli indirizzi strategici del piano economico-patrimoniale e finanziario allegato al ricorso. Il citato piano economico-patrimoniale e finanziario prevede che nel corso di futuri esercizi la società debba conseguire un risultato di esercizio superiore, in ciascun anno, al milione di euro e ciò dopo aver rilevato le relative imposte di esercizio quantificate, sempre in ciascun esercizio, per un importo superiore ad euro 600.000;
- b) Il piano economico-patrimoniale e finanziario si basa sul fatto che i comuni enti soci (principali soggetti conferitori di RSU) hanno preso formale impegno ad adeguare la tariffa di conferimento alla misura tale da garantire il rispetto del piano di soddisfazione dei creditori concordatari;
- c) Il concordato preventivo, nell'adunanza dei creditori del 15/12/2011 ha conseguito il consenso dei creditori.

- d) Con decreto n. 373/12, pubblicato in data 27/12/2012, il Tribunale di Massa, rigettate le opposizioni dei creditori, ha omologato la proposta di concordato preventivo formulata da Cermecc S.p.A. Avverso il decreto di omologazione, hanno proposto opposizione i creditori Unicredit S.p.A. e F.lli Vernazza Costruzioni S.r.l. Quest'ultima vi ha successivamente rinunciato. Con decreto n. cron. 126, rep. 1260, pronunciato in data 4/7/2013, pubblicato in data 11/7/2013, notificato in data 24/7/2013, la Corte d'Appello di Genova, prima sezione civile, ha accolto l'opposizione proposta da Unicredit S.p.A., disponendo, per l'effetto, la revoca dell'omologazione del concordato preventivo di Cermecc - Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara S.p.A.. Avverso il decreto della Corte d'appello di Genova, Cermecc S.p.A. ha proposto tempestivamente ricorso straordinario per cassazione, ex artt. 111, co. 7, e 360 c.p.c., con atto notificato in data 20/9/2013

Le attività per imposte anticipate sono state rideterminate sia in considerazione dell'utilizzo per costi divenuti deducibili fiscalmente nel corso dell'esercizio 2016 sia in considerazione dei costi che risulteranno deducibili fiscalmente in esercizi futuri con la precisazione che, per detti importi così come per quelli già rilevati in esercizi precedenti ma godibili fiscalmente in esercizi futuri, l'aliquota fiscale applicata è stata quella del 24% che, da previsione normativa, risulterà in vigore dal prossimo 2018

Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende crediti non commerciali e risulta, al netto della svalutazione di Euro 723.000 iscritta nell'esercizio 2010 per tener conto dei costi che dovranno ancora essere sostenuti nei futuri esercizi per il completamento delle opere di bonifica, composta come segue:

Voce	Importo
Fornitori conto caparra e depositi cauzionali	13.454
Contributi da ricevere	723.000
Crediti diversi	54.197
crediti verso enti soggetti al controllo di enti soci per contributo spese	235.392
- Fondo svalutazione altri crediti esig. entro 12 mesi	-723.000
Totale	303.043

Si evidenzia che in detta voce sono stati ricompresi i crediti diversi verso gli enti soci e che detta si è ritenuta opportuna stante il fatto che nessuno degli enti soci dispone della maggioranza dei voti esercitabile, direttamente o per interposta persona, nell'assemblea ordinaria di Cermecc Spa ne dispone dei voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nella medesima assemblea.

Pur non ricorrendone l'obbligo, nella sopra indicata tabella di dettaglio, vengono separatamente indicati i crediti che la società ha nei confronti di soggetti sottoposti a controllo di nostri soci.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto, in ragione della mancata comunicazione formale di conferma di sussistenza dei crediti e della anzianità di parte dei crediti già contabilizzati, all'appostamento dei seguenti fondi svalutazione dei crediti:

- fondo svalutazione dei crediti vantati verso "Altri esigibili entro l'esercizio successivo" di euro 723.000. Sulla base delle verifiche effettuate, per tale voce, in sede di chiusura dell'esercizio 2016, valutati i riscontri effettuati, si è ritenuto opportuno confermare l'accantonamento effettuato in sede di bilancio nei precedenti esercizi. Si precisa che la svalutazione effettuata ai fini cautelativi in bilancio non rappresenta il riconoscimento di posizioni di non debenza in favore di parte avversa

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.836.388	404.491	6.240.879
Denaro e altri valori in cassa	2.097	(1.093)	1.004
Totale disponibilità liquide	5.838.485	403.398	6.241.883

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto, in ottemperanza a quanto previsto nel piano concordatario, al pagamento dei seguenti piani di riparto nei confronti dei creditori concordatari:

- in data 31/01/2016 pagamento della settima rata prevista dal concordato preventivo per complessivi euro 1.176.251
- in data 31/07/2016 pagamento della ottava rata prevista dal concordato preventivo per complessivi euro 1.178.557

A maggior specificazione dei flussi finanziari generati dalla gestione e dei relativi utilizzi si rinvia alle altre sezioni della presente nota integrativa.

Ratei e risconti attivi

La voce dei Risconti Attivi comprende i seguenti importi:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
PER INTERESSI SU PIANO CONCORDATA	999
SU ASSICURAZIONI	99.999
VARIE	9.999
TOTALE	97.055

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	2.065.840	-	-		2.065.840
Riserve di rivalutazione	1.041.511	-	-		1.041.511
Riserva legale	10.063	-	-		10.063
Utili (perdite) portati a nuovo	(17.294.082)	-	2.361.297		(14.932.785)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.361.297	(2.361.297)	-	1.295.842	1.295.842
Totale patrimonio netto	(11.815.371)	(2.361.297)	2.361.297	1.295.842	(10.519.529)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.065.840	Capitale sociale	B	2.065.840
Riserve di rivalutazione	1.041.511	Riserva da rivalutazione	B	1.041.511
Riserva legale	10.063	Riserva legale	B	10.063
Utili portati a nuovo	(14.932.785)	Residuo perdite anni precedenti		(14.932.785)
Totale	(11.815.371)			(11.815.371)
Quota non distribuibile				(11.815.371)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi sono iscritte le seguenti passività:

- Euro 468.176 stanziato in relazione alla quantificazione degli oneri per futuro ripristino ambientale dell'area sulla quale vengono svolte le attività di lavorazione dei rifiuti conferiti
- euro 8.158.195 stanziato con riferimento alle posizioni oggetto dei contenziosi pendenti nei confronti della società (cessioni delle fatture Delca S.p.a; Edilprof S.r.l. ex Sarfati S.p.a. e altre) è stato adeguato anche in considerazione di quanto previsto nell'istanza di concordato e dei suoi relativi allegati. Di tali posizioni, pur nel convincimento delle ragioni della società e del buon esito dei contenziosi, si è ritenuto prudentemente di tener conto nel fondo rischi.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.125.130	8.125.130
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	501.240	501.240
Totale variazioni	501.240	501.240

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	8.626.370	8.626.370

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo accantonamento T.F.R.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nella seguente tabella si illustrano le variazioni subite da detta voce di bilancio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	346.667
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	142.307
Utilizzo nell'esercizio	175.308
Totale variazioni	(33.001)
Valore di fine esercizio	313.666

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	4.900.000	-	4.900.000	-	4.900.000
Debiti verso banche	115.865	(115.498)	367	367	-
Debiti verso fornitori	2.907.944	676.941	3.584.885	3.584.885	-
Debiti tributari	77.761	238.280	316.041	316.041	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.217	2.740	113.957	113.957	-
Altri debiti	19.393.780	(2.374.971)	17.018.810	3.291.016	13.727.794
Totale debiti	27.506.567	(1.572.508)	25.934.060	7.306.266	18.627.794

Debiti verso Banche

Come indicato nelle premesse della presente nota integrativa in data 22/08/2011 è stato presentato il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale. Detto ricorso prevede che i debiti in essere alla data di presentazione della proposta siano rimborsati secondo le modalità indicate nel piano. In funzione di quanto riportato nel citato ricorso e nel relativo piano concordatario, tenuto anche di conto che in data 27/12/2012 il concordato è stato omologato e, pertanto, produttivo di effetti in termini di avvio del piano di pagamento degli impegni concordatari, si è proceduto a riclassificare le relative poste già ricomprese fra i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo imputando la

somma delle rate che, in esecuzione del piano concordatario, verranno messe in pagamento entro il 2017 fra i debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ed imputando il residuo importo nella voce debiti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo

La voce Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo comprende le seguenti voci:

Voce	Importo
Debiti verso altre banche	364
Totale debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	364

Debiti verso Fornitori

Come indicato nelle premesse della presente nota integrativa in data 22/08/2011 è stato presentato il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale. Detto ricorso prevede che i debiti in essere alla data di presentazione della proposta siano rimborsati secondo le modalità indicate nel piano. In funzione di quanto riportato nel citato ricorso e nel relativo piano concordatario, tenuto anche di conto che in data 27/12/2012 il concordato è stato omologato e, pertanto, produttivo di effetti in termini di avvio del piano di pagamento degli impegni concordatari, si è proceduto a riclassificare le relative poste già ricomprese fra i debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo imputando la somma delle rate che, in esecuzione del piano concordatario, verranno messe in pagamento entro il 2017 fra i debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ed imputando il residuo importo nella voce debiti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

La voce Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo comprende:

Voce	Importo
Debiti verso fornitori	3.223.489
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	197.352
Debiti verso enti soci per fatture da ricevere	28.367
Debiti verso professionisti per fatture da ricevere	98.242
Debiti verso enti sottoposti al controllo di enti soci	187.160
Fornitori conto note di credito da ricevere	-149.725
Totale debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.584.885

Pur non ricorrendone l'obbligo, nella sopra indicata tabella di dettaglio, vengono separatamente indicati i debiti che la società ha nei confronti di soggetti sottoposti a controllo di nostri soci.

Debiti Tributarî

Come indicato nelle premesse della presente nota integrativa in data 22/08/2011 è stato presentato il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale. Detto ricorso prevede che i debiti in essere alla data di presentazione della proposta siano

rimborsati secondo le modalità indicate nel piano. In funzione di quanto riportato nel citato ricorso e nel relativo piano concordatario, tenuto anche di conto che in data 27/12/2012 il concordato è stato omologato e, pertanto, produttivo di effetti in termini di avvio del piano di pagamento degli impegni concordatari, si è proceduto a riclassificare le relative poste già ricomprese fra i debiti tributari oltre l'esercizio successivo imputando la somma delle rate che, in esecuzione del piano concordatario, verranno messe in pagamento entro il 2017 fra i debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ed imputando il residuo importo nella voce debiti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

La voce Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo comprende:

Voce	Importo
Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti	67.479
Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi	4.455
Erario c/to IRES	242.114
Altri debiti tributari	1.993
Totale dei debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	316.041

Debiti verso istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo

La voce Debiti verso istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo comprende:

Voce	Importo
INPS	21.605
CPDEL	79.360
Altri enti	12.992
Totale dei debiti verso istituti di previdenza esigibili entro l'esercizio successivo	113.957

Debiti verso Altri

La voce Debiti verso Altri entro l'esercizio successivo comprende:

Voce	Importo
Debiti diversi verso altri	62.379
Debiti per impegni concordatari entro l'esercizio successivo	3.228.637
Totale dei debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	3.291.016

La voce Debiti verso Altri oltre l'esercizio successivo comprende:

Voce	Importo
Debiti per impegni concordatari oltre l'esercizio successivo	3.901.013
Debiti concordatari - importo esdebitazione	9.826.781
Totale dei debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	13.727.794

Come indicato nelle premesse della presente nota integrativa in data 22/08/2011 è stato presentato il ricorso per l'ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale. Detto ricorso prevede che i debiti in essere alla data di presentazione della proposta siano rimborsati secondo le modalità indicate nel piano. In funzione di quanto riportato nel citato ricorso e nel relativo piano concordatario, tenuto anche di conto che in data 27/12/2012 il concordato è stato omologato e, pertanto, produttivo di effetti in termini di avvio del piano di pagamento degli impegni concordatari, si è proceduto a riclassificare le poste relative ai debiti sorti fino alla data di ammissione al concordato già ricomprese nel bilancio al 31/12/2011 fra i debiti verso banche, debiti verso fornitori, debiti verso imprese controllate, debiti verso imprese collegate, debiti tributari ed altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo imputando, nel bilancio al 31/12/2016, la somma delle rate che, in esecuzione del piano concordatario, verranno messe in pagamento entro il 2017 fra i debiti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo ed imputando il residuo importo nella voce debiti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo.

Nella voce altri debiti esigibili oltre l'esercizio è stato ricompresa la somma di cui Cermec Spa potrà beneficiare a titolo di esdebitazione da concordato preventivo

In considerazione del fatto che in data 27/12/2012 il Tribunale di Massa Carrara ha emesso il decreto di omologa del concordato preventivo di Cermec Spa al fine di fornire un'utile informazione viene qui proposto il prospetto riepilogativo della posizione debitoria del concordato preventivo alla data del 31/12/2016 e dei pagamenti che la società dovrà effettuare in ottemperanza agli impegni assunti in sede di ricorso di ammissione alla procedura.

**valore contabile del debito ante
concordato comprensivo di
interessi (A)**

16.956.186

tasso di interesse utilizzato ai fini
dell'attualizzazione

2,50%

riepilogo dei pagamenti come da piano concordatario	flussi di cassa	coefficiente di attualizzazione	valore attuale
Pagamenti anno 2017	3.228.637	0,9877	3.248.187
Pagamenti anno 2018	1.280.256	0,9877	1.264.509
Pagamenti anno 2019	1.280.256	0,9636	1.233.655
Pagamenti anno 2020	1.340.502	0,9401	1.260.206
valore economico del debito come da piano concordatario (B)	7.129.651		7.006.557
beneficio per il debitore (A - B)	9.826.781		

Finanziamenti effettuati da soci della società

I soci, in ottemperanza al piano concordatario allegato al ricorso per l'ammissione al concordato preventivo hanno effettuato i seguenti finanziamenti infruttiferi:

Comune di Carrara per euro 2.450.000

Comune di Massa per euro 2.450.000

I suddetti versamenti dei soci sono condizionati all'omologazione del concordato preventivo secondo la clausola per cui, in caso di omologazione della proposta ex art. 180 l.fall., tali versamenti verranno definitivamente imputati a capitale sociale; viceversa, in caso di mancata omologazione della proposta ex art. 180, l.fall., tali versamenti saranno da ritenersi definitivamente prededuttivi ex art. 182 quater, secondo e terzo comma, l.fall.

Ratei e risconti passivi

RATEI PASSIVI	IMPORTO
RETRIBUZIONI DIFFERITE	304.377
COSTI DA SOST. PER TRASP E SMALT	148.840
VARIE	2.782
TOTALE	455.999
RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
CONTRIBUTO MINAMBIENTE X IMPIANTI	212.603

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella sotto indicata tabella viene data indicazione della composizione delle voci di ricavo evidenziando che nessuna di dette ha carattere di eccezionalità.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	IMPORTO
RICAVI DA VENDITA MAT DI REC	313.569
RICAVI DA CONFERIMENTO RSU	12.456.293
RICAVI DA ALTRI CONFERIMENTI	3.517.126
TOTALE	16.286.988

Costi della produzione

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che nel corso del 2016 non si sono verificati eventi che hanno comportato la necessità di dover rilevare costi rilevanti di natura imprevista aventi entità eccezionale.

Si evidenzia che, in ottemperanza a quanto previsto nell'istanza di concordato preventivo e nei suoi relativi allegati, nel corso dell'esercizio 2016 sono stati imputati a conto economico un accantonamento per euro 430.000. Si è ritenuto doveroso effettuare, prudenzialmente, detto accantonamento pur nel convincimento delle ragioni della società e del buon esito dei contenziosi in essere.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni e/o dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Proventi finanziari

Interessi attivi bancari	75.482
Interessi e proventi finanziari attivi da altri	36.832
TOTALE	112.314

Oneri Finanziari

Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri debiti	7.538
TOTALE	7.538

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati contabilizzati ricavi e/o proventi aventi il carattere di eccezionalità

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono contabilizzati costi aventi natura di eccezionalità né la società ha subito eventi eccezionali per i quali si sia resa necessaria la rilevazione di extra costi di natura eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. Nel determinare il valore dell'attivo per imposte anticipate si è tenuto di conto dell'annunciata variazione, con effetto dal 01/01/2018, dell'aliquota IRES che passerà dall'attuale 27,5% al 24%

IRES				
Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti				
	Esercizio 2015		Esercizio 2016	
	Amm. differenze temporanee	Effetto fiscale	Amm. differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte Anticipate		24,000 %		24,000%
FONDO RISCHI FUTURI	7.640.967		7.640.967	
Totale	7.640.967	1.833.832	7.640.967	1.833.832
Imposte Differite (Anticipate) nette		1.833.832		1.833.832

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	22
Operai	29
Totale Dipendenti	53

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.235	44.712

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	8.000	2.065.840	8.000	2.065.840
Totale	8.000	2.065.840	8.000	2.065.840

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	69.361
di cui nei confronti di imprese collegate	69.361

Impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Gli impegni assunti nei confronti di imprese collegate ammontano ad euro 69.361 e sono riferiti a mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti a Cermecc Spa il cui impegno finanziario è stato assunto dai soci Comune di Carrara e Comune di Massa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2016 di cui non si sia già tenuto di conto nella predisposizione del presente bilancio

Nota integrativa, parte finale

Sez.18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società

Sez.20 - PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 SEPTIES

La società non ha provveduto ad operazioni con destinazione particolare del patrimonio.

Sez.21 - FINANZIAMENTO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 DECIES

La società non ha provveduto all'esecuzione di specifici finanziamenti

Sez.22bis - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art.22-bis)

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state concluse le seguenti operazioni con parti correlate:

I Comuni di Carrara e di Massa, soci della nostra società, hanno effettuato, in ottemperanza al piano economico-patrimoniale e finanziario allegato all'istanza di ammissione al concordato preventivo indicato in premesse, un finanziamento infruttifero che alla chiusura dell'esercizio 2016 risulta pari ad euro 4.900.000 così suddiviso:

- 1) Quanto ad euro 2.450.000 da parte del Comune di Carrara;
- 2) Quanto ad euro 2.450.000 da parte del Comune di Massa.

I suddetti versamenti dei soci sono condizionati all'omologazione del concordato preventivo secondo la clausola per cui, in caso di omologazione della proposta ex art. 180 l.fall., tali versamenti verranno definitivamente imputati a capitale sociale; viceversa, in caso di mancata omologazione della proposta ex art. 180, l.fall., tali versamenti saranno da ritenersi definitivamente prededuttivi ex art. 182 quater, secondo e terzo comma, l.fall.

Si segnala, che nel corso dell'esercizio 2011, in ottemperanza al piano economico-patrimoniale e finanziario allegato all'istanza di ammissione al concordato preventivo indicato in premesse, è stato ricontrattata, nei limiti delle tariffe di mercato, la tariffa di conferimento che i Comuni enti soci riconoscono, a far data dal 01/08/2011, al Cermecc SpA; la sopraindicata tariffa è stata variata nel corso dell'esercizio 2015.

Sez.22ter - ACCORDI FUORI BILANCIO (Art. 22-ter)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

CONCLUSIONI

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Massa, 14 Aprile 2017

L'Amministratore Unico
Emanuele Giorgi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Paolo Bianchi, in qualità di professionista incaricato ex art. 31 comma 2 quinquies Legge 340/200, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge. Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Massa Carrara - Autorizzazione n. 47775 del 10/11/2001.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

CERMEC SPA

Codice fiscale 00595760455 – Partita iva 00595760455
VIA LONGOBARDA 4 - 54100 MASSA MS
Numero R.E.A 96910
Registro Imprese di massa carrara n. 00595760455
Capitale Sociale € 2.065.840,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2016

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 1.295.842 in contrazione rispetto ad euro 2.361.297 del 2015.

È opportuno ricordare che al termine dell'esercizio 2016, pur in presenza di un risultato di periodo molto positivo, il capitale sociale di Cermec è risultato al di sotto del limite legale di euro 120.000 prescritto per le società per azioni dall'art. 2327 c.c.

Va quindi ribadito (così come già evidenziato nelle relazioni sulla gestione ai bilanci 2011-2015) che in caso di perdita del capitale sociale il codice civile impone agli organi societari una serie di adempimenti ed obblighi idonei a tutelare i potenziali creditori della società in perdita.

In particolare, quando la perdita di oltre un terzo del capitale sociale riduce quest'ultimo al di sotto del limite minimo stabilito dall'art. 2327 c.c. (centoventimila euro), l'art. 2447 c.c., stabilisce che l'organo amministrativo – o quello di controllo – convochi l'assemblea dei soci per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo o la trasformazione della società.

Quando il capitale sociale si riduce al di sotto del limite legale ma non viene deliberata né la ricapitalizzazione della società né la sua trasformazione, ex art. 2484, n. 4 c.c., la società si scioglie ed entra in stato di liquidazione.

Autorevole dottrina (B. Quatraro – D'Amora – Israel – G. Quatraro, Trattato teorico-pratico delle operazioni su capitale, II. Ed., Milano, 2001, p. 788; M. Macchia, Delibera di ricapitalizzazione delle società dopo l'omologa del concordato preventivo con cessione dei beni, in Fall., 1/1991, pp. 173; A. Nigro, La società per azioni nelle procedure concorsuali, in G.E. Colombo – G.B. Portale (a cura di), Trattato delle società per azioni, 9**, Torino, 1993, p. 337; R. Nobili – M. S. Spolidoro, La riduzione del capitale, in G.E. Colombo – G.B. Portale (a cura di), Trattato delle società per azioni, 6*, Torino, 1993, p. 330) ritiene che l'ammissione di una società alla procedura di concordato preventivo – avendo come effetto l'estinzione dei debiti sociali e l'inesigibilità dei crediti di terzi per titolo e causa anteriore alla proposta di concordato – renda inapplicabile a quest'ultima la disciplina di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c. durante la pendenza della procedura.

Ciononostante, prudenzialmente, Cermec ha ritenuto di operare comunque sul presupposto dell'applicabilità di tale disciplina societaria anche alle società ammesse al beneficio del concordato in continuità aziendale.

L'assemblea dei soci il 30 luglio 2011 ha conferito mandato al consiglio di amministrazione di procedere alla deliberazione di una domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, ex art. 160 l. fall.

Il 12 agosto 2011, il consiglio di amministrazione della società ha deliberato di presentare domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale

La società ha predisposto un piano industriale, economico e finanziario per la durata di anni otto, sulla cui base è stata presentata la domanda di ammissione al concordato preventivo in continuità il cui ricorso è stato depositato in data 22.08.2011.

Nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo si precisa che la società esercente attività commerciale intende proseguire l'attività di impresa alle condizioni e con le modalità indicate nel piano, procedendo contemporaneamente al risanamento della stessa attraverso la proposta di concordato preventivo.

La società ha predisposto una proposta di concordato preventivo "di continuità" sostanzialmente basata su di un piano industriale che prevede il reperimento della provvista per l'assolvimento dell'onere concordatario mediante apporto dei soci, e mediante l'utilizzo dei flussi di cassa che si genereranno dalla gestione in ossequio alla prosecuzione dell'attività aziendale secondo gli indirizzi strategici del piano industriale di risanamento redatto.

Il piano concordatario, redatto ai sensi dell'art. 160 l. fall., prevede la formazione dei seguenti gruppi di creditori e delle seguenti classi per i quali è previsto il soddisfacimento nelle seguenti misure:

A) Creditori prededuttivi e privilegiati (senza previsione di classi)

Questo gruppo di creditori non è stato suddiviso in classi e per gli stessi è previsto il pagamento integrale.

In particolare la proposta contiene l'impegno al pagamento integrale delle spese di giustizia, dei crediti prededuttivi e dei debiti contratti in corso di continuità aziendale successivamente o in funzione dell'accesso all'ammissione alla procedura di concordato preventivo, secondo le modalità del concorso stabilite con l'autorizzazione degli organi concorsuali.

La proposta prevede, poi, il pagamento dei creditori privilegiati in misura pari al 100% dell'importo vantato a credito a titolo di capitale ed interessi legali da effettuarsi per ciascun creditore in dieci rate semestrali di pari importo versate, secondo tale dilazione temporale, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data omologazione ex art. 180 l. fall.

B) Creditori chirografari con ripartizione in classi ex art. 160 l. fall.

Come detto i creditori chirografari sono stati suddivisi nelle seguenti classi nel rispetto delle disposizioni di legge.

Classe 1-creditori strategici): i creditori chirografari appartenenti alla classe 1) sono rappresentati dai "creditori strategici "ai quali viene proposto un soddisfacimento del 75% del credito vantato a titolo di capitale. Il pagamento è offerto in sedici rate semestrali di pari importo versate, secondo tale dilazione temporale, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla omologazione ex art. 180 l. fall.

Sono stati individuati quali "creditori strategici "tutti i creditori chirografari le cui prestazioni sono ritenute indispensabili per assicurare la continuità aziendale e che sono disponibili, successivamente all'apertura della procedura di concordato preventivo, a riprendere i rapporti negoziali con C.E.R.M.E.C. S.p.A. consentendo la prosecuzione dell'attività di impresa.

Classe 2-creditori ordinari): i creditori chirografari appartenenti alla classe 2) sono rappresentati dai "creditori ordinari" il cui pagamento è proposto nel 25% dell'importo vantato a credito a titolo di capitale, da effettuarsi per ciascun creditore in dieci rate semestrali di pari importo versate, secondo tale dilazione temporale, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di omologazione ex art. 180 l. fall.

Sono "creditori ordinari" tutti i creditori per i quali la rinnovazione dei rapporti negoziali con C.E.R.M.E.C. S.p.A. non è ritenuta necessaria a garantire il *going concern* aziendale nonché i creditori residuali non inquadrabili in altre classi.

Classe 3-creditori enti pubblici): i creditori chirografari appartenenti alla classe 3) sono rappresentati dai "creditori chirografari-enti pubblici e controllate di tali enti" il cui pagamento è proposto nel 20% dell'importo vantato a credito a titolo di capitale, da effettuarsi per ciascun creditore in dieci rate semestrali di pari importo, secondo tale dilazione temporale, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di omologazione ex art. 180 l. fall.

Sono "creditori chirografari-enti pubblici e controllate di tali enti" tutti i creditori chirografari legati a C.E.R.M.E.C. S.p.A. da una situazione di controllo e/o collegamento o, più in generale, da una identità di natura pubblicistica o di titolarità pubblica – anche non assoluta - del capitale sociale.

Con la citata delibera di assemblea straordinaria del 30 luglio 2011 i soci di Cermec, accertata la perdita di capitale maturata al 31 maggio 2011, hanno deciso di dare copertura alla stessa, sottoponendo, però, tale operazione alla condizione sospensiva della omologazione della proposta concordataria, con provvedimento ex art. 180, l. fall., del Tribunale di Massa, anche se ancora soggetto a gravame o impugnato, secondo le seguenti modalità:

- quanto ad euro 12.044.376, mediante imputazione delle riserve patrimoniali che si verranno a realizzare a seguito dell'omologazione del concordato preventivo, per effetto della sopravvenienza attiva generata dall'esdebitazione risultante ex art. 182 l. fall. dagli effetti della proposta sui crediti anteriori alla procedura concorsuale. Si fa presente che il evidenza valore definitivo della sopravvenienza attiva generata dall'esdebitazione come sopra indicata potrà determinata solo nell'esercizio di omologazione, in via definitiva, della proposta di concordato;
- quanto ad euro 6.600.000, mediante versamenti dei soci condizionati all'omologazione del concordato preventivo secondo la clausola per cui, in caso di omologazione della proposta ex art. 180 l. fall., tali versamenti verranno definitivamente imputati a capitale sociale; viceversa, in caso di mancata definitiva omologazione della proposta ex art. 180, l. fall., tali versamenti saranno da ritenersi definitivamente prededuttivi ex art. 182 quater, secondo e terzo comma, l. fall.

In particolare, secondo quanto deliberato dall'assemblea, l'aumento di capitale dovrà essere deliberato in denaro nelle casse sociali, con esclusione della facoltà di compensazione di crediti liquidi vantati verso la società, e i soci avranno la possibilità di sottoscriverlo entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione

della avvenuta omologazione del concordato preventivo, con termine per la conclusione dell'aumento del capitale sociale sessanta giorni dopo l'avveramento della condizione sospensiva.

In tal modo, com'è evidente, l'effetto voluto (e necessitato, ex art. 2447 c.c.) della ricapitalizzazione della società è realizzato dall'assemblea di Cermec non solo mediante l'imputazione a capitale delle sopravvenienze attive che conseguono all'omologa del concordato e all'esdebitazione che ad essa si accompagna, bensì anche mediante versamenti erogati dai soci, ancorché condizionati all'esito del procedimento di omologa del concordato.

La legittimità della soluzione adottata dall'assemblea straordinaria di Cermec nel caso di specie trova conferma in recenti importanti contributi dottrinali.

Da un lato, la compatibilità con la disciplina societaria della decisione di ricapitalizzare la società, attingendo, almeno in parte, dalle inevitabili sopravvenienze attive dell'esdebitazione che consegue all'omologa della proposta di concordato preventivo è sostenuta da autorevole dottrina, che ha evidenziato come, a tale scopo, sia necessario e sufficiente assumere una delibera complessa di azzeramento del capitale e di ricostituzione dello stesso subordinata alla condizione sospensiva della omologa della proposta di concordato preventivo, tale da eliminare le perdite registrate (cfr. L. Stanghellini, Il problema del patrimonio netto e l'art. 2447 (e 2482ter) c.c.); ciò è quanto è stato fatto da Cermec per la copertura della maggior parte delle perdite.

Dall'altro lato, recentemente, uno studio del Notariato ha messo in evidenza come sia altresì possibile coordinare il versamento del nuovo capitale di rischio da parte dei soci con la proposta concordataria ed il buon esito del relativo giudizio di omologa, per evitare possibili gravosi esborsi di capitale "a fondo perduto" di questi ultimi.

Ciò detto, è evidente che, assumendo la deliberazione straordinaria del 30 luglio 2011, i soci di Cermec, da un lato, hanno evitato lo scioglimento e la liquidazione della società e, dall'altro lato, hanno assunto le deliberazioni imposte dalla disciplina societaria, vincolando la ricapitalizzazione della società al buon esito del giudizio di omologa della presente proposta concordataria, con ciò garantendo anche ai creditori sociali che, una volta emersi gli effetti positivi della procedura, questi verranno senz'altro inevitabilmente destinati alla ricostituzione del patrimonio sociale.

In data 22.09.2011 il Tribunale di Massa ha emesso provvedimento di ammissione della società al concordato preventivo nominando commissari della procedura il Prof. Avv. Guido Uberto Tedeschi ed il Dr. Roberto Marrani. In data 15.12.2011 si è tenuta l'adunanza dei creditori ed in tale sede la proposta è stata approvata dai creditori avendo raggiunto le maggioranze di legge.

Con decreto n. 373/12, pubblicato in data 27.12.2012, il Tribunale di Massa, rigettate le opposizioni dei creditori, ha omologato la proposta di concordato preventivo formulata da Cermec S.p.A.

Avverso il decreto di omologazione, hanno proposto opposizione i creditori Unicredit S.p.A. e F.lli Vernazza Costruzioni S.r.l. Quest'ultima vi ha successivamente rinunciato.

Con decreto n. cron. 126, rep. 1260, pronunciato in data 04.07.2013, pubblicato in data 11.07.2013, notificato in data 24.07.2013, la Corte d'Appello di Genova, prima sezione civile, ha accolto l'opposizione proposta da Unicredit S.p.A., disponendo, per l'effetto, «la revoca dell'omologazione del concordato preventivo di Cermec – Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara S.p.A.».

Avverso il decreto della Corte d'appello di Genova, Cermec S.p.A. ha proposto tempestivamente ricorso straordinario per cassazione, ex artt. 111, co. 7, e 360 c.p.c., con atto notificato in data 20.09.2013.

L'udienza presso la Suprema Corte di Cassazione non è stata ancora fissata e nel frattempo l'esecuzione del concordato procede rigorosamente nel rispetto di quanto previsto dal piano concordatario.

Allo stato, non è prevedibile quando verrà fissata, dalla Corte suprema, l'udienza di discussione del ricorso avverso il decreto emesso dalla Corte d'Appello di Genova. Secondo la prassi consueta, la Cancelleria della Corte trasmette ai procuratori delle parti l'avviso di fissazione dell'udienza di discussione con un preavviso di almeno trenta/quaranta giorni. Allo stato, tuttavia, pare difficile che l'udienza di discussione possa essere fissata prima dell'estate 2017.

Ciò detto, occorre tuttavia evidenziare che, anche nell'ipotesi denegata in cui il ricorso per cassazione dovesse avere esito negativo, un provvedimento di rigetto da parte della Corte suprema implicherebbe esclusivamente, per la società, la perdita del beneficio derivante dalla procedura attualmente in essere; ciò, in ogni caso, non significherebbe che non possa essere comunque assicurata la continuità aziendale, anche per il futuro, in forza degli strumenti previsti dalla legge.

CERMEC S.P.A. – Mission e valori

Cermec S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica a cui partecipano i Comuni di Carrara e di Massa e la Provincia di Massa-Carrara.

L'azienda nasce nel 1961 come consorzio pubblico ("Consorzio per la eliminazione dei rifiuti di Massa e Carrara"), per controllare l'attività di smaltimento dei rifiuti. A cavallo degli anni '70/'80, senza mai assumere la gestione diretta degli impianti, l'area viene utilizzata come discarica e si avviano le prime entità impiantistiche (inceneritore), poi dismesso, quando lo stabilimento viene trasformato in un impianto di TMB (compostaggio). Nel 1992 il Cermec, trasformato in azienda municipale consortile ai sensi della L. 142/90, assume la gestione diretta degli impianti, e si dà una propria struttura organizzativa.

L'attuale configurazione, sia giuridica sia impiantistica, risale ai primi anni del Duemila. Parallelamente alla trasformazione del consorzio in società di capitali, nel 2001, viene avviato un progetto di *revamping* per la rifunzionalizzazione dello stesso nella direzione di una migliore conduzione dei processi di compostaggio, sia nel segmento della stabilizzazione della FOS da rifiuto indifferenziato, sia nella produzione di ammendanti compostati di qualità ("verde" e "misto"): questo anche per corrispondere alla nuova normativa nel frattempo intervenuta, in particolare con il recepimento delle direttive comunitaria avvenuto nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (c.d. Decreto Ronchi) e il conseguente impulso ad un maggior sviluppo della raccolta differenziata.

Come detto, nel 2001 Cermec è stato trasformato in società di capitali per rispondere ai nuovi dettati di legge; nella ragione sociale il precedente riferimento all' "eliminazione rifiuti" si sostituisce con la denominazione "ecologie e risorse", in linea con la valorizzazione dei materiali di scarto e la ricerca dello sviluppo sostenibile che si concretizzano nella salvaguardia delle risorse utilizzate dall'uomo.

L'impianto è suddiviso in diverse linee di trattamento:

- la linea che riceve i rifiuti indifferenziati con successiva separazione e diverso trattamento della frazione umida (dalla quale si ottiene il "compost fuori specifica" da utilizzare per ripristini ambientali o coperture giornaliere di discariche) e di quella secca, destinata ad essere recuperata direttamente a impianti di termovalorizzazione come combustibile ovvero come materia prima per la produzione di CSS (combustibile solido secondario) ovvero (in via residuale e solo per i materiali di scarto da vagliatura finale FOS/FORSU) a discarica. In questa linea si provvede anche al recupero del ferro, inviato al consorzio di filiera (RICREA, già CNA, Consorzio Nazionale Acciai)
- la linea che tratta i rifiuti organici (FORSU) raccolti in modo differenziato, dai quali si ottiene – miscelandolo con materiale vegetale – ammendante compostato misto ACM ("compost di qualità" da utilizzare come fertilizzante o come base della produzione di terricci)
- la linea che raccoglie e lavora solo i rifiuti di origine vegetale, come sfalci e potature, dai quali si ottiene l'ammendante compostato verde ACV (utilizzato in agricoltura, anche biologica) ovvero ammendante vegetale semplice non compostato AVSNC, commercializzato con aziende operanti nel settore della produzione di fertilizzanti/terricci
- per quanto concerne la carta Cermec S.p.A. è una piattaforma, dove il materiale viene pressato, imballato e commercializzato dall'azienda attraverso la cessione ai "consorzi di filiera" (COMIECO) o direttamente collocato sul libero mercato presso le cartiere che provvedono al recupero e riciclaggio degli stessi materiali
- per quanto concerne la plastica, invece, Cermec S.p.A. è una piattaforma dove il materiale viene selezionato e pulito, pressato, imballato e commercializzato dall'azienda attraverso la cessione ai "consorzi di filiera" (COREPLA) o direttamente collocato sul libero mercato del recupero
- un'ulteriore linea di lavorazione riguarda il legno vergine, che previa triturazione, viene quindi inviato ai consorzi di filiera per il loro recupero come materia (Rilegno) o sotto forma di energia (biomassa)

Il fatturato che l'azienda realizza è così legato agli introiti derivanti dai rifiuti in entrata conferiti nell'impianto, dalla vendita del compost di qualità nonché alla vendita alle varie filiere di recupero delle frazioni secche differenziate e qui pretrattate.

La "mission" di Cermec S.p.A. rappresenta l'orientamento finale verso gli obiettivi di fondo, espressione delle ragioni di ciascuna azienda. In coerenza con i valori dichiarati, la missione coniuga valenze tipicamente merceologiche con quelle di contributo alla collettività, in termini di accrescimento del benessere, della qualità della vita e dell'integrazione sociale.

"Accettiamo rifiuti per trasformarli in risorse", questa è la missione di Cermec S.p.A.: trovare soluzioni per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani in grado di tutelare l'ambiente e di garantire ai cittadini un servizio efficiente ed economico.

Le raccolte differenziate, il compostaggio e la valorizzazione delle frazioni secche sono solamente alcuni dei principali campi di intervento e di sviluppo dell'azienda. Si ricorda infatti che Cermec S.p.A. è anche produttore di un apprezzato fertilizzante, il compost, prodotto dagli sfalci e dalle potature nonché dalla frazione organica dei rifiuti domestici, che appartiene alla categoria degli ammendanti, sostanze in grado di restituire la naturale fertilità al terreno e con utilizzo sempre più vasto dell'agricoltura biologica.

Accanto a questi obiettivi, la Società si propone, per il futuro, di assumere un ruolo sempre più importante nel servizio di smaltimento dei rifiuti, per accrescere la fiducia e la considerazione della collettività e per essere protagonista nello sviluppo dell'economia e del territorio.

La Società si propone altresì di sviluppare la capacità di ascolto, la motivazione e la professionalità dei dipendenti.

In questo si consolida il fine ultimo: divenire un'impresa sociale per diffondere all'interno e all'esterno i principi di responsabilità e la cultura della tutela ambientale.

Gli sforzi compiuti da Cermec S.p.A. verso sentieri di crescita e di sviluppo sono stati canalizzati e resi possibili grazie alla conformità ai seguenti principi guida e valori:

Trasparenza: perché ogni categoria di portatore di interessi abbia chiara comprensione e facile accesso alle scelte strategiche, alle azioni e ai principi intrapresi da Cermec S.p.A.;

Coinvolgimento e ascolto: perché la condivisione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti, garantita da un adeguato flusso di informazioni, interno ed esterno, e la consultazione dei soggetti di volta in volta coinvolti consentano una maggiore accettabilità sociale, la legittimazione dell'operato e un più facile raggiungimento dei risultati economici e sociali.

Condivisione: perché Cermec S.p.A. si impegni a costruire una relazione con la collettività improntata alla correttezza, alla completezza e alla puntualità informativa.

Continuità: perché il monitoraggio continuo delle esigenze degli interlocutori è indispensabile per formulare risposte adeguate in un processo di crescita continua e di miglioramento della produzione ed erogazione dei servizi.

Efficienza: perché occorre soddisfare le istanze dei cittadini in modo immediato, trasparente ed appropriato.

Equità ed imparzialità: perché l'offerta dei servizi avvenga in modo indiscriminato su tutto il territorio.

Responsabilità sociale: perché Cermec S.p.A. contribuisca a creare un ambiente di lavoro consono alle esigenze di ciascun individuo.

Tutela ambientale: perché la qualità della vita dipende dalla salvaguardia del patrimonio naturale ed ambientale e dall'ottimizzazione dell'uso delle risorse.

Andamento della gestione

	ANNO 2015	ANNO 2016
Ricavi da vendite e prestazioni	17.985	16.287
Altri ricavi e var. rim.	262	261
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.247	16.548
Materie prime sussidiarie e merci e var. rim.	273	261
Prestazioni per servizi	10.470	9.751
Godimenti beni di terzi	318	332
Costi del personale	2.951	2754
Ammortamenti	650	625
Svalutazioni	302	501
Oneri diversi di gestione	493	317
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	15.457	14.541
Diff fra Valore e Costi della Produzione	2.790	2.007
Saldo della gestione finanziaria	102	105
Risultato ante imposte	2.892	2.112
Imposte di esercizio	530	816
Risultato di esercizio	2.362	1.296

Possiamo riassumere i fattori che ci hanno condotto a questo risultato.

Analizzando la voce "Valore della produzione" si evidenzia che:

- Il valore dei ricavi dalle vendite e prestazioni è risultato al 31.12.2016 pari a € 16.286.988, registrando un decremento di € 1.697.935.
- Dal punto di vista dei quantitativi di rifiuti conferiti all'impianto aziendale, a fronte di un consuntivo 2015 per 97.276 t vi sono stati, nel 2016, conferimenti per 86.176 t, e ciò in relazione ai minori conferimenti provenienti da AMIU Genova e da altre aziende dell'ATO, sia di rifiuti urbani indifferenziati CER 20.03.01 sia di frazione umida da selezione CER 19.12.12 da avviare a recupero mediante stabilizzazione. In totale nel 2016 i rifiuti trattati al Cermec erano stati pari a 129.665.360 kg mentre nel 2015 i rifiuti trattati sono stati in totale 144.428.040 kg.
- In relazione ai flussi provenienti da ATO non sono stati registrati gli attesi conferimenti previsti dagli atti di pianificazione dell'Autorità d'Ambito
- In particolare, rispetto a tale pianificazione, va registrato come nessun conferimento, pure previsto, sia stato effettuato dal bacino pisano. Per quanto riguarda il territorio gestito dall'unione Comuni della Lunigiana, il conferimento a Cermec del rifiuto indifferenziato 20.03.01 si è verificato solo a seguito della crisi impiantistica di altro stabilimento, dall'agosto fino alla fine dell'anno 2016 (verrà poi interrotto, senza preavviso, ad aprile ed in proposito si rinvia al capitolo sui fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio)

Passando ad esaminare le voci iscritte in preconsuntivo quali "Costi della produzione", si sono verificate differenze nel consuntivo 2016 rispetto al consuntivo 2015 essenzialmente connesse ai citati maggiori conferimenti provenienti da fuori provincia.

Dalla lettura dei dati, quindi, si evidenzia che:

- Rispetto agli oneri sostenuti per le prestazioni di servizio si rileva che il decremento della voce rispetto all'anno precedente è stato pari a € 719.616 essenzialmente dovuto a:
 - minori costi di trasporto e smaltimento per euro 784.420 connessi al minor quantitativo di materiale registrato in ingresso rispetto al 2015;
 - sostanziale invarianza dei per spese di manutenzione aumentate, rispetto all'esercizio precedente di circa euro 10.000
 - le altre spese per servizi sono diminuite di circa euro 75.000 rispetto all'esercizio precedente.
- I costi per il godimento beni di terzi è aumentato di circa euro 20.000 dovuto ai maggiori costi per noleggio beni di terzi.
- Per ciò che riguarda gli oneri relativi al personale per salari, contributi e TFR si rileva un decremento di euro 197.000 circa rispetto all'esercizio 2015 connesso alla riduzione di personale.
- Occorre evidenziare un decremento di circa euro 25.000 circa per minori ammortamenti a carico dell'esercizio 2016.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Bilancio riclassificato	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA' (K)		
Attività correnti (AC)	13.352.915	13.067.963
Liquidità immediata (LI)	6.241.883	5.838.485
Cassa e banche attive	6.241.883	5.838.485
Liquidità differita (LD)	7.000.932	7.141.072
Clienti	4.494.537	4.218.088

Crediti diversi	2.409.340	2.855.545
Invest. Finanz. A B/T	-	-
Risconti attivi	97.055	67.439
Rimanenze (R)	110.100	88.406
Rimanenze	110.100	88.406
Attività immobilizzate (AF)	11.670.253	12.027.009
Immobilizzazioni materiali	11.598.568	11.920.001
Immobili industriali	10.754.391	11.139.411
Impianti e macchine	486.769	535.356
Altri Beni imm. - Fondi amm. E sv.	357.408 -	245.234 -
Immobilizzazioni immateriali	40.496	75.819
Beni immateriali - Fondi ammortamento	40.496 -	75.819 -
Immobilizzazioni finanziarie	31.189	31.189
Partecipazioni Altri inv. Finanz.	1.189 -	1.189 -
Crediti diversi m/t	<u>30.000</u>	<u>30.000</u>
	25.023.168	25.094.972
PASSIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
Passività correnti (PF)	7.974.869	7.342.045
Banche b/t	367	115.865
Fornitori b/t	3.584.885	2.907.944
Debiti diversi b/t Fondo imposte	3.721.014 -	3.386.254 -
Ratei passivi	668.603	931.982
Passività consolidate (PC)	27.567.829	29.568.301
Banche m/t	-	-

Fornitori m/t	-	-
Altri debiti a m/t	27.254.163	29.221.634
Fondo T.F.R.	313.666	346.667
	-	-
Capitale netto (CN)	10.519.527	11.815.371
Capitale sociale	2.065.840	2.065.840
Riserve da utili	1.051.574	1.051.574
Vers. c/to capitale	-	-
	-	-
Utili anni prec.	14.932.785	17.294.082
Utile (o perdita)	<u>1.295.844</u>	<u>2.361.297</u>
	25.023.171	25.094.975
Conto economico	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi lordi di vendita (V)	16.286.988	17.984.923
Altri ricavi	261.093	252.156
Variazione magazzino prodotti	-	-
Lavori interni e capitalizzazioni	-	-
Prodotto di esercizio (P)	16.548.081	18.237.079
Variazione magazzino materie prime ecc	21.695	13.549
	-	-
Acquisti di materie	282.780	286.888
	-	-
Costi per servizi	10.399.210	11.011.361
	-	-
Costo industriale del venduto	10.660.295	11.284.700
Valore aggiunto	5.887.786	6.952.379
	-	-
Retribuzioni Industriali	2.754.223	2.951.143
Margine operativo lordo	3.133.563	4.001.236
	-	-
Ammortamenti industriali	696.715	721.241
Risultato operativo globale (RO)	2.436.848	3.279.995
	-	-
Oneri finanziari (OF)	7.538	25.363
Proventi finanziari (OF)	112.314	127.137
Risultato ordinario (R.OR)	2.541.624	3.381.769
Oneri straord.	-	-

	430.000	500.066
Proventi straordinari	-	9.822
Risultato prima delle imposte	2.111.624	2.891.525
	-	-
Imposte sul reddito	815.782	530.228
Risultato netto	1.295.842	2.361.297
INDICI	31/12/2016	31/12/2015
INDICI DI COMPOSIZIONE;		
1) INDICE DI IMMOBILIZZO DEL CAPITALE (AF/K)	46,64%	47,93%
2) INDICE DI NON IMMOBILIZZO DEL CAPITALE (AC/K)	53,36%	52,07%
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI:		
1) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA [CN/K]	-42,04%	-47,08%
2) INDICE DI INDEBITAMENTO CONSOLIDATO [PC/K]	110,17%	117,83%
3) INDICE DI INDEBITAMENTO [(PC+PF)/K]	142,04%	147,08%
INDICI DI LIQUIDITA':		
1) INDICE DI DISPONIBILITA': [AC/PF]	167,44%	177,99%
2) INDICE DI LIQUIDITA' [(LI+LD)/PF]	166,06%	176,78%
INDICI DI SOLIDITA':		
1) GRADO DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON BENI DUREVOLI [(CN+PC)/AF]	146,08%	147,61%
2) GRADO DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON CAPITALE PROPRIO [CN/AF]	-90,14%	-98,24%
3) GRADO DI INDIPENDENZA DA TERZI [CN/(PC+PF)]	-29,60%	-32,01%
4) QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO [(PC+PF)/CN]	-3,38	-3,12

INDICI DI REDDITIVITA':

1) R.O.S. [RO/M]	14,96%	18,24%
2) R.O.I. [RO/K]	9,74%	13,07%
3) R.O.E. [UN/CN]	-12,32%	-19,98%
4) COSTO MEDIO DEL DENARO A PRESTITO [OF/(PC+PF)]	-0,29%	-0,28%

INDICI DI ROTAZIONE

1) TURNOVER DEI CREDITI (b/t) [V/(LD-risconti)]	2,40	2,58
2) TURNOVER DEL CAPITALE CIRCOLANTE LORDO [V/AC]	1,24	1,40
3) TURNOVER DELLE ATTIVITA' TOTALI [V/K]	0,66	0,73
7) N* MEDIO GIORNI INCASSO CREDITI (CL_AA+CL_AA-1)/2/(P*1,20)	80,07	79,88

LA POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E L'ETICA

Tutti questi impegni sono sintetizzati nel documento "POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E L'ETICA", sul quale si basa il Sistema di Gestione integrato di Cermec e che così recita:

«CERMEC – Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara S.p.A. fornisce servizi di pubblica utilità, provvedendo al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e alla valorizzazione delle frazioni da raccolta differenziata. Nel rispetto della propria *mission* aziendale, "Accettiamo rifiuti per trasformarli in risorse", i servizi erogati si ispirano ai concetti di recupero, riutilizzo, riuso e riciclaggio, propri della normativa europea e di quella nazionale.

CERMEC opera in un settore caratterizzato da elevata complessità e da scenari di elevata competitività. Questo, unitamente alla stessa natura pubblica dell'azienda, richiede un livello di prestazioni ispirato dai criteri di Qualità, e di rispetto dell'Ambiente, di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di rispetto dei principi di responsabilità sociale, assicurando la continuità, l'affidabilità e la certezza del servizio, nella continua ricerca di efficienza, efficacia ed economicità. La particolare attività svolta da CERMEC, inoltre, richiede il continuo miglioramento dei propri standard produttivi, attività che assicuri un compost di elevato livello qualitativo.

Per conseguire questi obiettivi, volti alla ricerca della piena soddisfazione dei clienti (enti pubblici, aziende pubbliche e private, singoli cittadini), e del miglioramento delle prestazioni ambientali, e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, CERMEC adotta un Sistema Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza e Responsabilità sociale, che viene periodicamente revisionato e si basa sui alcuni elementi fondamentali.

Anzitutto l'impegno al rispetto della normativa applicabile sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato, sia per l'assicurazione di più elevati standard di salvaguardia ambientale, oltre all'adozione di criteri atti ad un uso sostenibile delle risorse disponibili (come la riduzione delle perdite e dei consumi energetici, e

l'autoproduzione da fonti rinnovabili), sia per la minimizzazione dei rischi derivanti dalle attività lavorative e il miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di lavoro.

L'azienda, dunque, ha deciso di conformarsi ai requisiti delle norme UNI-EN-ISO 9001 e 14001, BS-OHSAS 18001 e SA8000.

CERMEC, pertanto, ricerca il miglioramento continuo e l'ampliamento dei servizi resi alla collettività, attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi ed il ricorso, ove possibile, alle migliori tecnologie disponibili. Questo sia per garantire migliori performance del ciclo produttivo sia per ridurre ogni possibile impatto sull'ambiente circostante.

L'azienda, inoltre, attua programmi e progetti volti a promuovere la responsabilizzazione dei dipendenti verso la protezione personale e a realizzare occasioni di informazione e formazione permanente del personale, favorendo la partecipazione del personale alle scelte strategiche e a quelle organizzative.

Un ruolo fondamentale, in questa politica integrata, è svolto dalla comunicazione, sia all'esterno sia all'interno, degli obiettivi, dei programmi e delle prestazioni in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità sociale, attraverso il proprio sito web, le campagne informative/pubblicitarie, le iniziative con le scuole, mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (istituzioni locali, clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).

CERMEC è altresì consapevole che i propri dipendenti e collaboratori costituiscono la principale risorsa a disposizione dell'Azienda: per questo si impegna nel coinvolgimento di tutto il personale e nella sua costante sensibilizzazione ed informazione affinché, presa coscienza del suo ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, possa partecipare garantendo pieno coinvolgimento e apporto, sia professionale sia umano.

L'Azienda crede nella centralità delle persone, nel rispetto delle stesse in un contesto di fiducia reciproca, nonché nella necessità di ascoltare continuamente tutti gli attori interni ed esterni all'organizzazione, che si traduce in un comportamento etico-organizzativo teso al rispetto quotidiano dei cittadini e dei clienti ed alla costante ricerca della loro soddisfazione, mirando, ove possibile, a soddisfare e superare le loro stesse aspettative.

L'azienda si impegna a diffondere e promuovere la cultura del rispetto ambientale e del cliente nell'organizzazione con la destinazione di risorse adeguate alla realizzazione di documentazione, la sua diffusione, l'attuazione e la verifica del proprio Sistema integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza e Responsabilità sociale.

CERMEC si impegna poi a conoscere la gestione sociale dei propri fornitori abituali e strategici, adottando criteri di qualificazione che garantiscano il pieno rispetto dei principi fissati

CERMEC è poi impegnato nella progettazione di nuovi impianti e nel continuo adeguamento degli esistenti, così da prevenire l'impatto ambientale ed i rischi per la salute e la sicurezza, sia dei lavoratori sia della più ampia collettività, durante il loro ciclo di vita. Per lo stesso motivo l'azienda detta criteri per il ricorso sempre più coerente a fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati, con procedure basate sulla trasparenza e sull'economicità».

Dagli anni della crisi profonda la società, anche grazie al supporto ed allo stimolo dei Comuni soci, ha notevolmente migliorato la propria struttura e la propria gestione. La strada da compiere è ancora lunga ma la società ha dimostrato di poterla percorrere senza incertezze e con determinazione.

LE RISORSE UMANE

La squadra di lavoro del Cermec si articola in una struttura organizzativa verticale attualmente retta da un Amministratore Unico da cui dipendono tutti i responsabili delle diverse funzioni e al quale sono state anche affidate le prerogative statutariamente previste per la figura di direttore generale, ruolo ad oggi non ricoperto.

A seguito del rinnovo della forma di *governance*, inoltre, l'Amministratore Unico aveva espressamente conferito procure speciali (la cui articolazione è meglio specificata nella visura camerale sia nei documenti del sistema di gestione (in particolare nel Mansionario), individuando i procuratori stessi nelle persone di Lucia Venuti, Paolo Bianchi e Stefano Donati, quest'ultimo dipendente della società.

La collocazione geografica del personale dipendente è concentrata nel complesso industriale situato in Zona Industriale Apuana, con accessi agli stabilimenti di via Dorsale e via Longobarda 6 e agli uffici direzionali/amministrativi di via Longobarda 4. Di seguito il prospetto riepilogativo dell'attuale dotazione organica:

Livello	TOTALI	IMPIEGATI		IMPIEGATI TECNICI		OPERAI	
		M	F	M	F	M	F

3	2	-	-	-	-	2	-
4	19	-	-	4	-	15	-
5	16	-	5	-	-	11	-
6	6	2	-	4	-		
7	4	3	1	-	-		
8	2	2	-	-	-		
Q	2	2	-	-	-		
TOTALI							
		9	6	8	-	28	-
TOTALI		15		8		28	
Totale		M		F			
51		45		6			

Nel corso del 2016 si sono registrate le seguenti variazioni:

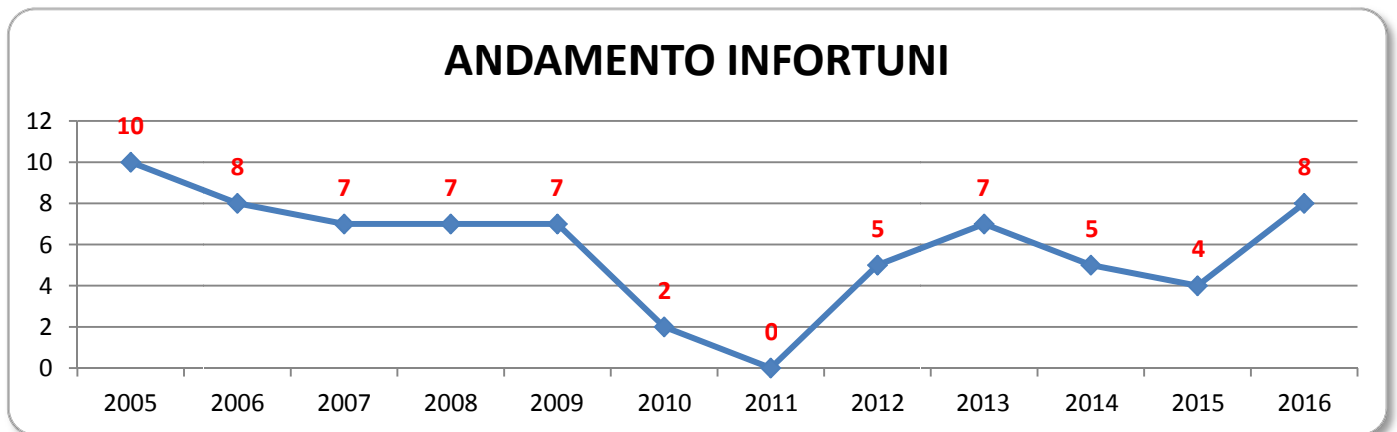
-nel marzo 2016 la Società ha intimato il licenziamento per giusta causa per un dipendente avente qualifica di quadro. Il licenziamento è stato impugnato dinanzi al Giudice del Lavoro, Tribunale di Massa, e la relativa causa è tuttora in corso

- nell'agosto 2016 è stato risolto, con accordo transattivo, il licenziamento di un dipendente (operaio, 4[^] Q.F.) per GMO a seguito di dichiarazione dello stesso quale "totalmente inabile a qualsiasi proficuo lavoro" da parte della competente Commissione Medica Provinciale

Pertanto, alla data di approvazione della presente Relazione, la dotazione organica si è attestata a n.51 unità con una riduzione di n. 2 unità rispetto al 2015.

Sul piano della Salute e sicurezza sul lavoro si riportano i dati significativi.

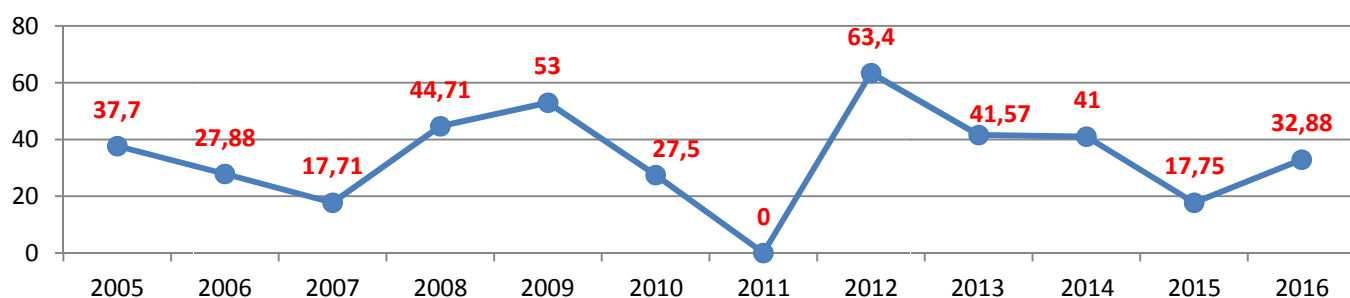
Nel corso del 2016 si sono verificati 8 infortuni, che restituiscono il seguente quadro statistico (andamento 2005/2016):



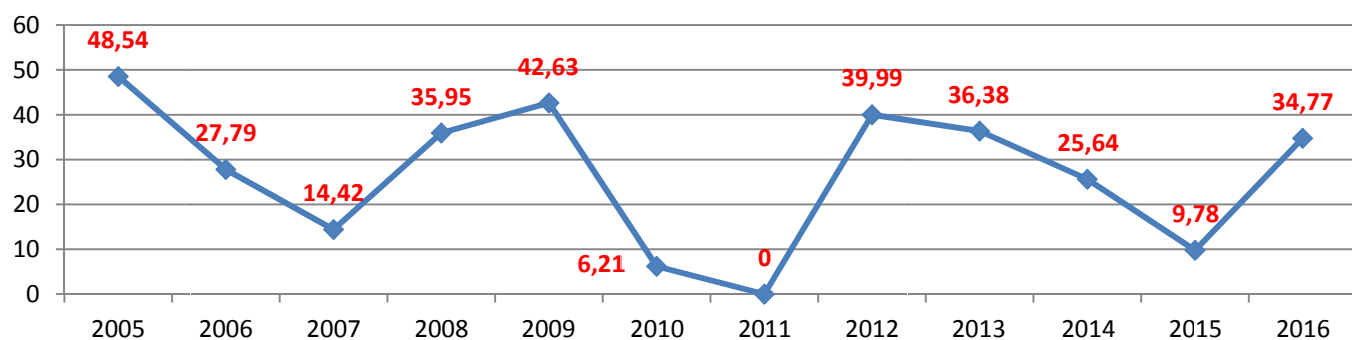
Il numero di infortuni è dunque in aumento, registrando un incremento di n. 4 eventi rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne la durata dei singoli infortuni gli 8 eventi dell'anno 2016 (di cui uno si protrae nel 2017) i dati sono i seguenti, secondo la sequenza cronologica, espressi in giorni (continuativi di calendario), di assenza per ciascun infortunio: 48; 37; 12; 32; 26; 45, 12, 51.

Il dato statistico relativo è il seguente (di ciascun indice viene riportato il raffronto con gli anni precedenti, a partire dal 2005).

DURATA MEDIA INFORTUNI

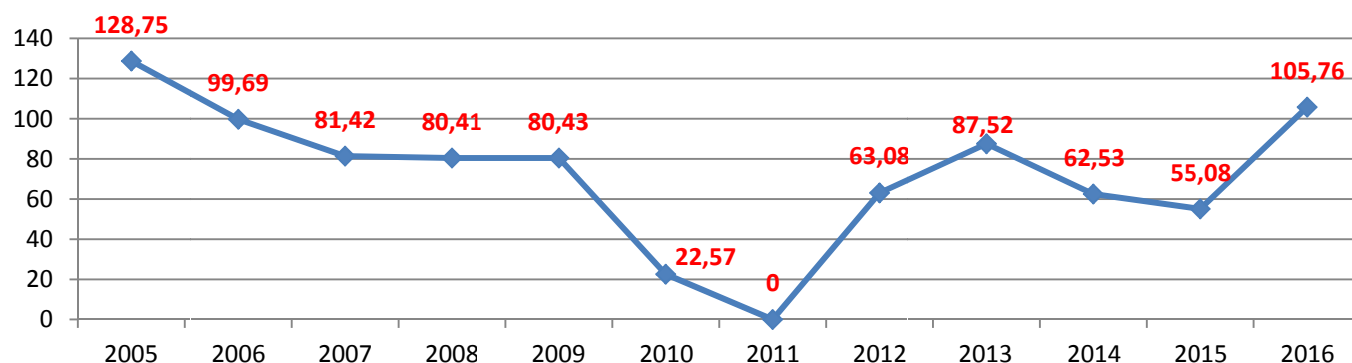


INDICE DI GRAVITÀ



Nota: $\text{Indice di gravità} = \frac{\text{n° giorni totali infortuni} \times 1.000}{\text{n° ore lavorate}}$

INDICE DI FREQUENZA



Nota: $\text{Indice di frequenza} = \frac{\text{n° infortuni} \times 1.000.000}{\text{n° ore lavorate}}$

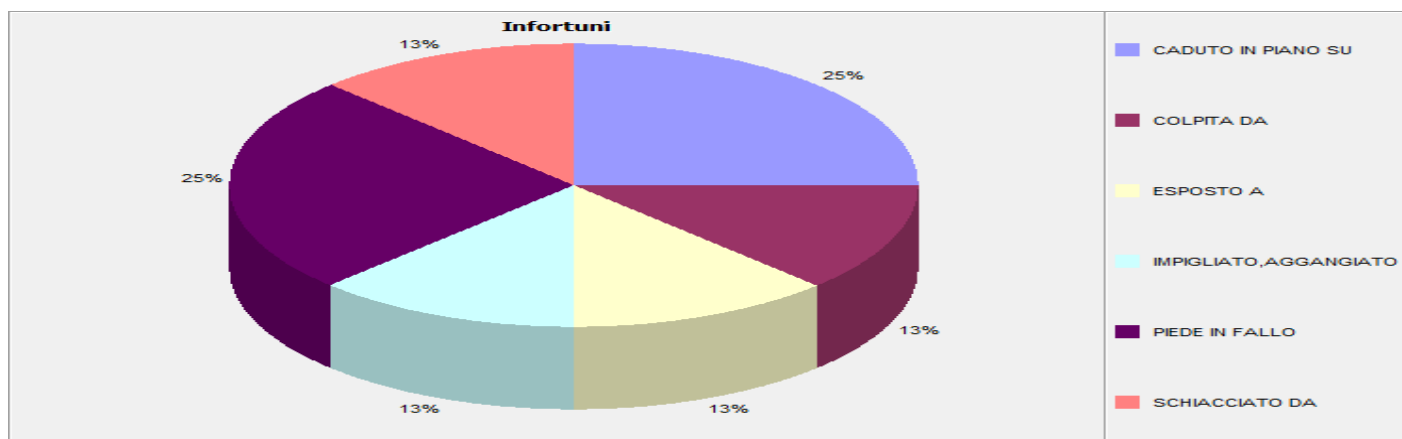
Tutti gli indici dunque registrano un aumento significativo.

Il numero di infortuni torna in valori assoluti a quello registrato nel 2006 (prima della curva discendente verificatasi nel triennio successivo) e, soprattutto, nel picco 2010 e 2011 (quando non si registrarono alcun infortunio), coincidente con la piena attuazione del sistema di gestione OHSAS introdotto nel 2008/2009.

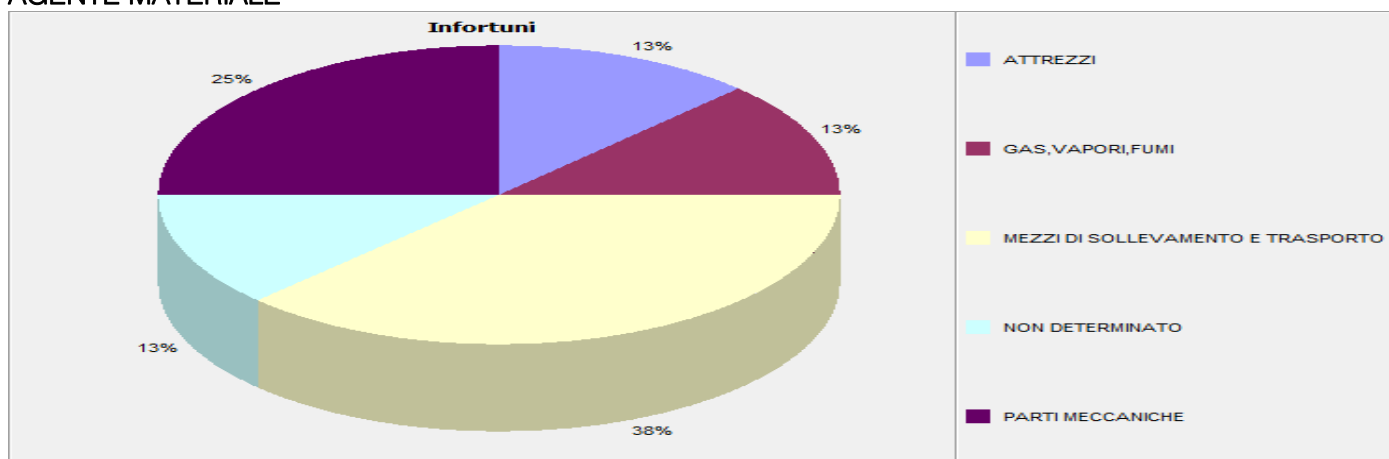
Mentre non si registrano grosse variazioni nella durata media degli infortuni, sale invece l'indice di gravità e tanto più l'indice di frequenza (anche in ragione del fatto che nel 2009 i dipendenti erano in totale 59 mentre nel 2016 sono diminuiti a 51). Conseguentemente anche il totale delle ore lavorate è sensibilmente diminuito il che motiva il più marcato peggioramento dell'indice di frequenza.

Di seguito vengono forniti i dati statistici relativi alle tipologie di accadimento, con analisi della causa dell'infortunio, dell'agente della lesione, della sede anatomica e della diagnosi. Vengono inoltre riportati i dati relativi alla condizione di rischio e ai reparti/linee di appartenenza.

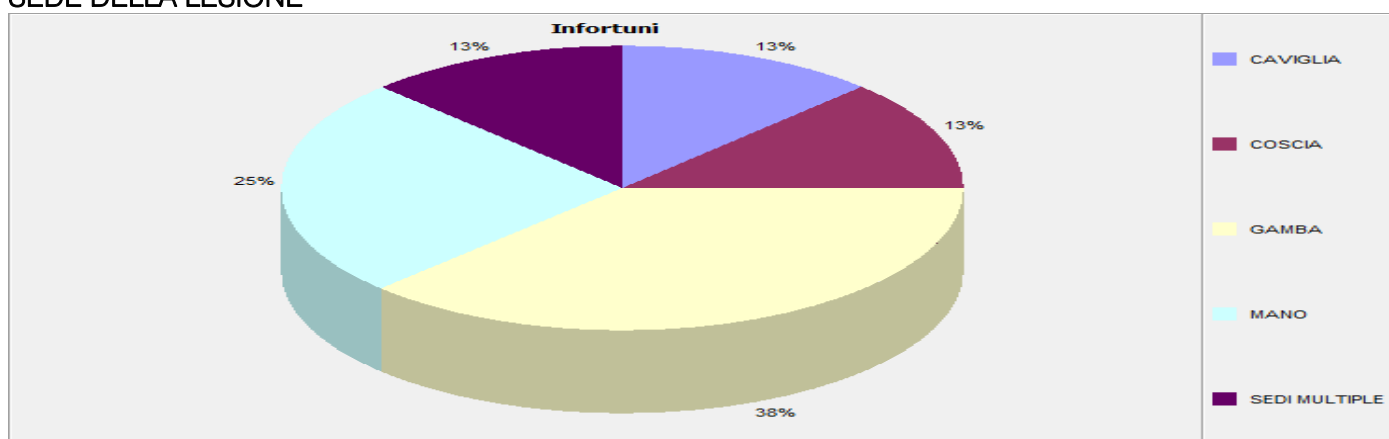
FORMA DELL'AVVENIMENTO



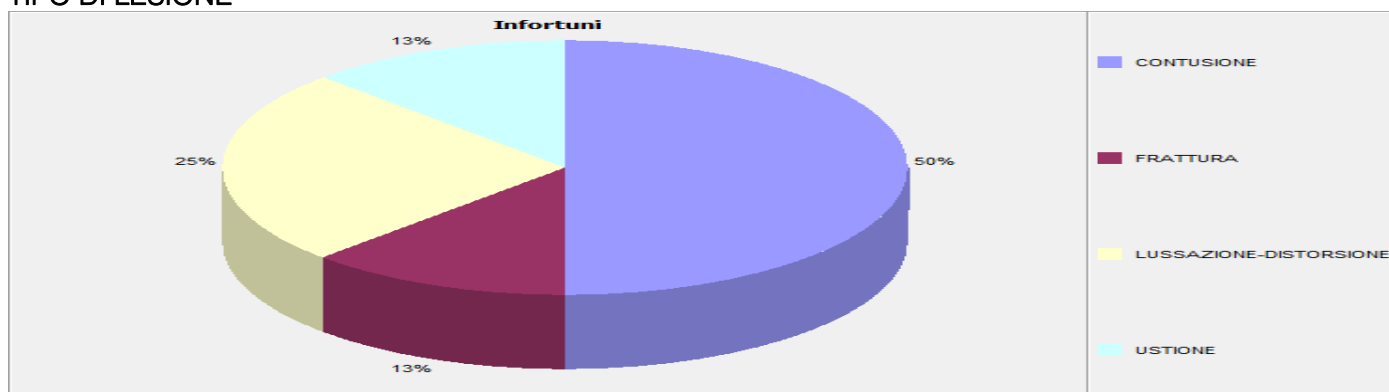
AGENTE MATERIALE



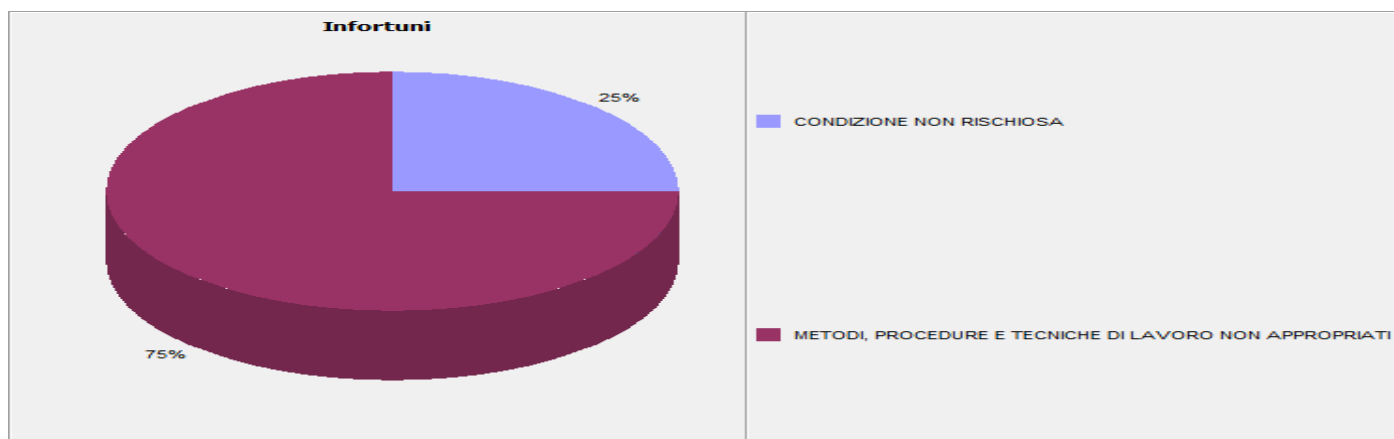
SEDE DELLA LESIONE



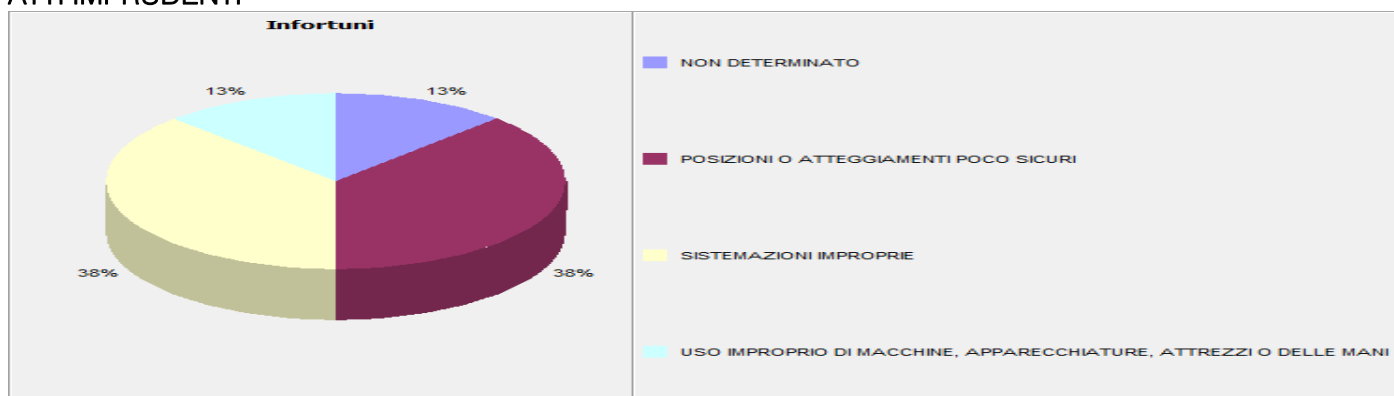
TIPO DI LESIONE



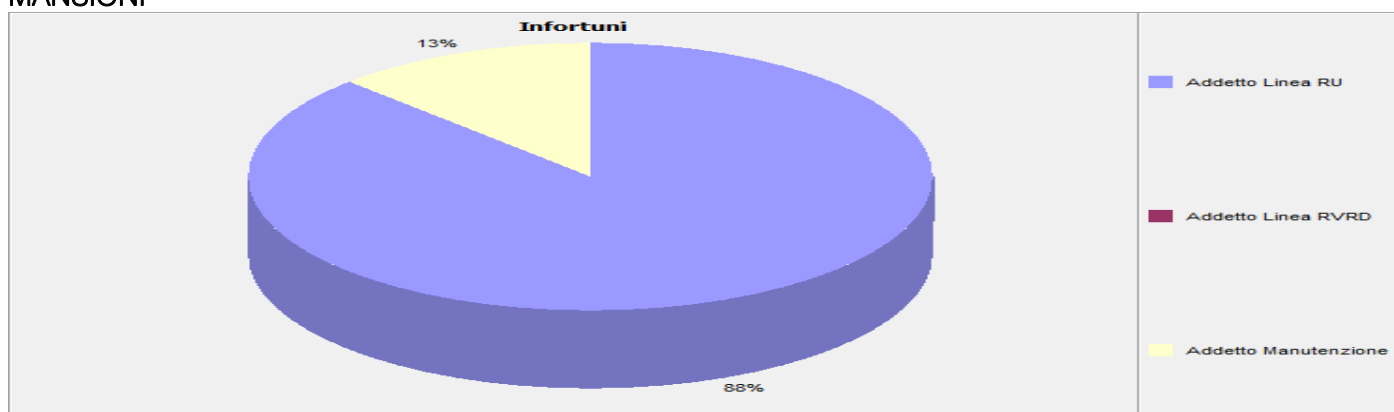
CONDIZIONI DI RISCHIO



ATTI IMPRUDENTI



MANSIONI



Dal punto di vista dell'idoneità, nel corso dell'anno 2016 visitati tutti i dipendenti, secondo il programma di sorveglianza sanitaria prescritto. Ad oggi sono 21 i dipendenti dichiarati idonei con limitazioni e/o prescrizioni. La società si sta impegnando per migliorare la formazione aziendale al fine di annullare i rischi di infortuni.

L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Il Cermec è dotato di un mansionario, previsto dalla norma sui sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale, atto a dare vita alle singole figure professionali enucleate nell'organigramma e dal quale si evincono compiti e responsabilità di ogni dipendente in base al ruolo e alla posizione occupata.

Da evidenziare come già nel gennaio 2015 la Società abbia dato attuazione ad un piano di riorganizzazione complessiva delle attività aziendali, volta a superare la precedente frammentazione e parcellizzazione delle attività produttive, rafforzare i servizi manutentivi, migliorare la flessibilità dell'impiego del personale e l'ottimizzazione nella gestione delle risorse umane.

Il Cermec riconosce alle risorse umane un ruolo centrale per raggiungere e migliorare costantemente gli obiettivi sociali. Esse rappresentano infatti una risorsa intangibile protesa alla creazione del valore e pertanto una delle priorità del Cermec si sostanzia nella valorizzazione dei dipendenti, attraverso percorsi di accrescimento professionale e di coinvolgimento degli stessi nella mission e nella condivisione dei valori.

Infine, si ricorda che la compagine lavorativa è integralmente di provenienza della provincia di Massa-Carrara: questo elemento è espressione dell'importanza del Cermec per lo sviluppo professionale delle risorse del territorio, anche in relazione alle elevate opportunità di crescita futura della società.

La formazione del personale viene tenuta sotto controllo, nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, mediante piani annuali di formazione, basati sulla rilevazione del fabbisogno individuale, alla luce di piani e programmi di miglioramento nel campo della qualità, della gestione ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro. Le attività si articolano in azioni di informazione, sensibilizzazione, addestramento e formazione.

I SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

In una logica di processo ampia e complessa la società ha proceduto a standardizzare e consolidare un sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Salute e Sicurezza sul lavoro-Responsabilità Sociale.

Tale sistema di gestione integrato ha ottenuto nel 2005 la certificazione in base alle norme Uni En ISO 9001 e 14001 da parte di Certiquality-IQNet. Nel settembre 2015 si è positivamente concluso il rinnovo dei certificati 9001 e 14001 anche per l'ulteriore triennio. La Visita Ispettiva di Certificazione di sorveglianza annuale (svoltasi nel settembre 2016) non ha evidenziato non conformità maggiori e pertanto i certificati restano confermati.

L'obiettivo della società resta quello di richiedere anche la certificazione sulla base delle norme SA8000, e – soprattutto – BS-OHSAS 18001:2007, sulla salute e sicurezza sul lavoro: fin dal 2009, infatti, il Sistema di Gestione Integrato aziendale già tiene conto di questi aspetti. Al di là, comunque, dell'aspetto legato alla certificazione in sé, vale la pena evidenziare come l'adozione di Sistemi di Gestione secondo le norme internazionali sia stata determinata dalla ferma volontà da parte della società di dotare l'azienda di strumenti di gestione (della qualità, dell'ambiente, della sicurezza e dell'etica) il cui fine ultimo è migliorare le performance e i risultati aziendali, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità.

Sul piano della gestione degli aspetti connessi alla Sicurezza ha assunto grande rilievo, nel corso dell'esercizio 2015, del Certificato di Prevenzione Incendi, con la conclusione di un lungo iter ultradecennale.

In questa sede, salvo ogni ulteriore considerazione di merito sui risultati organizzativi ottenuti con la strutturazione di un sistema di gestione e sul beneficio di immagine conseguente alla certificazione, preme sottolineare come il valore aggiunto di tali certificati abbia, oltre che ad aspetti immateriali, anche valenze concrete viste le agevolazioni che le più recenti norme riconoscono alle aziende certificate (benefici fiscali; riduzione al 50 per cento delle garanzie fideiussorie nei rapporti con la P.A.; abbattimento dei premi Inail etc.).

Inoltre abbiamo predisposto, attraverso la partecipazioni a corsi pubblici appositamente strutturati, l'iter per l'acquisto di materiali nel rispetto dell'ambiente (GPP-Green Public Procurement), anticipando così anche alcuni elementi di novazione delle norme, particolarmente quelle introdotte dal "Collegato Ambientale" che ha modificato alcune parti del Codice dei Contratti pubblici.

Grazie anche a queste politiche di attenzione all'ambiente e agli investimenti effettuati nel passato (ad esempio con l'installazione di impianti fotovoltaici), è stato possibile ottenere la certificazione verde per acquisto di energia biocompatibile.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Cermec S.p.A., sensibile ai principi della responsabilità sociale, dell'efficienza e della trasparenza nello svolgimento dell'attività aziendale, ha ritenuto opportuno procedere all'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il modello è stato adottato, nella sua parte documentale, con delibera n. 12 del 18 dicembre 2009: per rendere effettivo ed efficace il modello, ai fini dell'esimente di cui al D.Lgs. 231, (si evidenziava già nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2011), era necessario procedere alla nomina dell'Organo di Vigilanza previsto dallo stesso testo di legge. Adempimento al quale il consiglio di amministrazione ha provveduto con delibera n. 18 del 10 dicembre 2012. L'organo, composto da Marco Allegrini (presidente), Macro Lambertenghi (componente esterno) e Chiara Pirozzo (componente interno) si è insediato nel gennaio 2013 ed ha iniziato la preliminare attività di verifica dell'adeguatezza del Modello, provvedendo a sottoporre al consiglio l'aggiornamento del protocollo relativo ai reati ambientali, ai sensi delle più recenti innovazioni introdotte in materia.

Lo stesso organo, giunto al termine del primo mandato triennale, è stato rinnovato nel 2015, per un ulteriore triennio.

L'ODV ha quindi svolto la propria regolare attività di vigilanza e verifica della corretta attuazione del Modello, sulla base dei flussi informativi dalle diverse funzioni, delle specifiche audizioni con i vari responsabili e delle singole segnalazioni direttamente rivolte all'Organismo verbalmente, per iscritto o via mail all'indirizzo a ciò riservato: odv231@cermec.it

ASPETTI AMBIENTALI

Come già evidenziato, Cermec spa ha adottato fin dal 2005 un sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza-Responsabilità sociale. Nell'ambito di tale sistema di gestione l'azienda ha anzitutto provveduto a

redigere l'Analisi Ambientale Iniziale, che ha messo in evidenza i diversi aspetti ed impatti ambientali: tale documento viene tenuto costantemente aggiornato e i relativi indicatori degli aspetti ambientali significativi sono tenuti sotto controllo secondo specifiche ad apposite procedure. Inoltre Cermec ha assunto l'impegno (come richiesto proprio dalla norma 14001) di comunicare all'esterno, ai diversi stakeholder, informazioni relative ai propri aspetti ambientali significativi. Dopo aver pubblicato, in passato, il proprio Bilancio di Sostenibilità, anche per il 2016 la società ha provveduto a pubblicare sul sito internet aziendale (www.cermec.it), l'aggiornamento dei dati ambientali relativi a tale Esercizio.

L'attenzione di Cermec per l'ambiente si concretizza, oltre che nell'ovvio rispetto delle normative applicabili, nell'attuazione di un programma di identificazione e valutazione periodica degli aspetti ambientali sui quali l'azienda esercita un controllo diretto o può esercitare una qualche influenza. Tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti del sito sono registrati nell'Elenco degli aspetti ambientali: dall'emissione di polveri e di sostanze odorigene alla tutela del suolo. I principali indicatori ambientali sono oggetto di analisi e *reporting* nella sezione "Bilancio Ambientale" che compone unitamente ad altri aspetti il "Bilancio di sostenibilità" che l'azienda redige e pubblica annualmente sul proprio sito istituzionale.

Da segnalare, sotto il profilo ambientale, che l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) rilasciata a Cermec con det. dir. Provincia di Massa-Carrara n. 1764 dell'8 giugno 2015 è attualmente sottoposta a procedimento di revisione d'ufficio (particolarmente per quanto concerne l'impatto significativo costituito dalle emissioni odorigene) da parte della Regione Toscana, che nel frattempo – a seguito della riforma dell'ordinamento – ha riassunto in capo ai propri uffici le competenze in materia. Parallelamente la Regione sta valutando, nell'ambito dello stesso procedimento, alcune modifiche richieste dalla Società, volte a migliorare la gestione ambientale di aspetti significativi e la qualità del proprio servizio.

LE SOCIETÀ PARTECIPATE E CONTROLLATE

Cermec controlla direttamente la società ERREERRE – RECUPERO RISORSE SPA che, per oggetto sociale, avrebbe dovuto svolgere attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

La società ERREERRE SPA, con sentenza del Tribunale di Massa n° 30/2011 del 22/07/2011 è stata dichiarata fallita.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2016 la società non ha sostenuto attività di ricerca e/o sviluppo

LE MODIFICHE NELLA GOVERNANCE AZIENDALE

Con l'Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2016 i Soci hanno preso atto della volontà di Ugo Bosetti di essere avvicendato alla guida dell'azienda ed hanno quindi nominato quale nuovo amministratore unico Emanuele Giorgi. Nessuna variazione è invece intervenuta nella composizione del Collegio Sindacale.

Il dottor Giorgi ha quindi confermato procure speciali ai signori Lucia Venuti, Paolo Bianchi e Stefano Donati, i cui poteri e relativi limiti sono dettagliatamente descritti nell'atto di conferimento, regolarmente trascritto presso il Registro delle Imprese.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi quattro mesi del 2017 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo.

1. Come anticipato dall'agosto 2016 i rifiuti urbani raccolti da Idealservice sul territorio della Lunigiana, sono stati conferiti a Cermec, e benché tali conferimenti si siano protratti anche per tutto il primo trimestre, nella prima decade di aprile – a seguito della riattivazione di altro impianto, pur non "pianificato" da ATO – Idealservice ha comunicato con decorrenza pressoché immediata che avrebbe sospeso il conferimento di rifiuto indifferenziato, mentre avrebbe proseguito quello di frazioni biodegradabili (principalmente di mense e cucine, FORSU)
2. Anche nei primi mesi del 2017 non sono stati effettuati conferimenti, pur pianificati, da parte di altre province di Ambito, segnatamente dalla provincia di Pisa
3. Si conferma invece, anche dopo la chiusura dell'esercizio 2016, la crescente richiesta di provvedere al trattamento della frazione organica da raccolta differenziata. Fermo restando il procedimento di revisione dell'AIA, in corso, Cermec ha chiesto – in attesa di poter adottare i provvedimenti strutturali necessari ad incrementare la capacità impiantistica (e conseguentemente i limiti autorizzativi) – di poter comunque rimodulare gli attuali quantitativi autorizzati, incrementando "pro quota" i rifiuti "FORSU" oltre il tetto delle 15.000 t/anno in proporzione al sensibile calo di rifiuti indifferenziati e di frazione umida da stabilizzare. Tale richiesta è tutt'ora in fase d'istruttoria nell'ambito del procedimento di revisione AIA in corso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce di quanto sopra detto non è al momento possibile prevedere che per l'esercizio 2017 possa essere raggiunto l'obiettivo della saturazione della potenzialità tecnico-impiantistica aziendale (100.000 t/anno di CER 20.03.01; 30.000 t/anno di 19.12.12 frazione umida da stabilizzare).

Resta inoltre l'incognita sulla possibilità o meno che ad agosto 2017 Regione Toscana e Regione Liguria rinnovino l'accordo interregionale.

Incertezze anche sul flusso dalla Lunigiana, in virtù della non chiara situazione giuridico-autorizzativa di altro impianto privato e della mancanza da parte di ATO di strumenti cogenti che consentano di far rispettare la pianificazione dell'Autorità stessa. Analoga incertezza anche rispetto a flussi fra province dell'ATO.

Alla luce di quanto sopra e nell'impossibilità di intercettare flussi di rifiuti provenienti da altre Regioni in assenza di accordi interregionali, la società prevede quindi un'ulteriore contrazione dei volumi di CER 20.03.01 trattati con conseguente negativo effetto sulla marginalità a parità di condizioni tariffarie.

A questo riguardo la società intende sottolineare come, l'attuale attività dell'ATO di competenza appaia insufficiente a garantire un'adeguata pianificazione dei flussi rendendo quindi impossibile il raggiungimento dei livelli di efficienza attesi.

In relazione all'uso di strumenti finanziari si evidenzia che la società non ha fatto ricorso a detti strumenti nel corso dell'esercizio.

Stante l'andamento di gestione non si ravvisano rischi né in relazione all'andamento dei corsi di cambio né in relazione alle potenziali variazioni dei tassi di interesse.

In relazione invece ai conferimenti ed alla variazione delle tariffe applicate con riferimento ai conferimenti sia in ingresso che in uscita, pur non ravvisandosi veri e propri rischi – a seguito del ripristino del prezzo praticato agli enti soci di 160 €/tonnellata – qualora non intervenissero significativi incrementi nei conferimenti di RIND sembra di più difficile attuazione la reiterazione dei provvedimenti di riduzione della tariffa deliberata nel corso degli anni precedenti.

CONTENZIOSI/AZIONE DI RESPONSABILITÀ

Fin dal 30 luglio 2011, in sede di approvazione del Bilancio 2010, avendo accertato il deficit milionario della società, dovuto a precedente *mala gestio*, i soci di Cermec (e dunque i sindaci di Carrara e di Massa e il presidente della Provincia) avevano deliberato l'avvio dell'esercizio dell'azione di responsabilità ai sensi del codice civile, per i fatti già emersi, a carico dell'ex presidente e dell'ex direttore generale.

A quella data erano ancora in corso le inchieste penali (quella relativa a ErreErre, che vede Cermec parte lesa in quanto società controllante, e quella nella quale la società è invece parte lesa per i reati di natura tributaria legati alle false fatturazioni).

Il successivo 15 marzo 2012, concluse le indagini preliminari e dopo aver ricevuto dalla Procura della Repubblica la notifica quale parte lesa, il consiglio di amministrazione ha deciso di costituirsi parte civile nei due distinti procedimenti penali. Per questo è stato conferito mandato al prof. avv. Adriano Martini per la costituzione della società quale parte civile nel procedimento relativo ai reati fiscali contestati a precedenti amministratori e dirigenti della società e all'avv. Claudia Selmi del Foro di Lucca per la costituzione di parte civile nel procedimento penale "RiPantalone" (ErreErre).

Entrambi i procedimenti, dunque, vedono ad oggi Cermec (autorizzato dai Comuni di Massa e di Carrara) presente nel dibattimento quale parte offesa; circostanza questa, indispensabile anche per poter ottenere il successivo risarcimento del danno in sede civile.

L'autorità giudiziaria penale nel corso di tali procedimenti ha autorizzato il sequestro dei beni in danno degli indagati; peraltro, l'esecuzione delle misure cautelari non ha dato esiti positivi, non risultando costoro titolari di beni pignorabili. A seguito di indagini effettuate, è risultato che uno degli obbligati, il Sig. Roberto Vaira, ha posto in essere atti di dismissione del proprio patrimonio; la società ha, dunque, promosso azione revocatoria avverso tali atti per reintegrare la garanzia patrimoniale.

In data 29 marzo 2016, il Tribunale di Massa ha quindi pronunciato sentenza di condanna nei confronti dei Sigg.ri Bertoneri e Vaira per il delitto di cui all'art. 2 d.lgs. 74/2000 (primo procedimento penale, relativo all'evasione fiscale) infliggendo loro la pena di anni 2 di reclusione e condannandoli alla refusione dei danni in favore della parte civile costituita, da liquidare in separata sede, disponendo altresì la corresponsione di spese legali liquidate in € 6.300. La sentenza ha dichiarato inoltre prescritti i delitti di dichiarazione fraudolenta relativi alle annualità antecedenti al 2007. È stata infine disposta una provvisoria immediatamente esecutiva pari ad € 300.000, a carico di ciascuno dei due condannati. Dato quanto sopra evidenziato rispetto all'azione revocatoria nei confronti del signor Vaira, la società ha chiesto ai legali di fiducia di procedere comunque ad accertamenti

presso l'Agenzia delle Entrate per verificare se nei confronti dello stesso signor Vaira e del signor Bertoneri sussistessero redditi utilmente pignorabili, dando altresì mandato ai legali di procedere alle (se possibili) necessarie azioni esecutive. Nei confronti del signor Vaira saranno conteggiate anche le somme da lui dovute a Cermec a seguito di soccombenza (e conseguente condanna alle spese) nel giudizio di appello pronunciato dalla Corte di Genova che ha confermato la sentenza di rigetto emessa dal Tribunale di Massa, Giudice del Lavoro, rispetto al ricorso dallo stesso Vaira presentato avverso la società.

Il processo "Ri-Pantalone" è invece ancora nella fase dibattimentale, ma sembra destinato alla totale prescrizione (alcuni dei reati minori già lo sono): a causa della sostituzione del presidente del Collegio, infatti, si è reso necessario riassumere dinanzi al Tribunale tutte le precedenti acquisizioni testimoniali,

Con riferimento ai contenziosi pendenti nei confronti della società si rinvia a quanto evidenziato nella Nota integrativa.

VARIE

Segnaliamo che la società non possiede né azioni proprie né azioni in società di propri soci.

RAGIONI DELLA DILAZIONE DEL TERMINE DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Gli amministratori segnalano, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2364 c.c., di essere ricorsi al più lungo termine dei centottanta giorni previsto dallo statuto per sottoporre il bilancio di esercizio all'approvazione dell'assemblea dei soci in ragione delle esigenze legate alle difficoltà connesse alla prima applicazione della nuova normativa di bilancio dettata dal D.Lgs. n. 139/2015.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Dato quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione sulla gestione in merito alla delibera di assemblea straordinaria del 30 luglio 2011 con la quale i soci di Cermec, accertata la perdita di capitale maturata al 31 maggio 2011, hanno deciso di dare copertura alla stessa, sottoponendo, però, tale operazione alla condizione sospensiva della omologazione della proposta concordataria

si propone all'Assemblea

- 1) di destinare l'utile conseguito dalla società nel 2016 e pari ad euro 1.295.842 a riduzione delle perdite pregresse
- 2) di deliberare il rinvio della riduzione del capitale sociale e delle riserve di patrimonio per perdite così come il contemporaneo versamento da parte dei soci delle somme necessarie sia al reintegro del patrimonio netto negativo sia alla contestuale ricostituzione del capitale sociale entro i limiti minimo legale fissato dal codice civile in euro 120.000 al momento della omologazione in via definitiva della proposta concordataria realizzandosi solo in tale momento l'effetto esdebitativo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Massa, 14 aprile 2017

L'amministratore Unico
Emanuele Giorgi

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Bianchi Dott. Paolo ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Massa Carrara - Autorizzazione n. 47775 del 10/11/2001

Bilancio di Esercizio 2016

C.E.R.M.E.C. Consorzio Ecologia Risorse di Massa Carrara S.P.A.

SEDE IN MASSA (MS), VIA LONGOBARDA, 4

CAPITALE SOCIALE €2.065.840,00 INTERAMENTE SOTTOSCRITTO E VERSATO

CODICE FISCALE E N. DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MASSA CARRARA N. 00595760455

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2016 AI SENSI DEGLI ARTT. 2429 COD. CIV. E AI SENSI DELL'ART. 14 D. LGS. 27/01/2010, N. 39

All'Assemblea degli Azionisti della società CERMEC S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Si richiama quanto ampiamente riferito dalla Società anche nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, e dall'A.U. nella Relazione sulla gestione e, cioè, che con decreto n. cron. 126, rep. 1260, pronunciato in data 4/7/2013, pubblicato in data 11/7/2013, notificato in data 24/7/2013, la Corte d'Appello di Genova, prima sezione civile, ha accolto l'opposizione proposta da Unicredit S.p.A., disponendo, per l'effetto, «la revoca dell'omologazione del concordato preventivo di Cermec – Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara S.p.A.». Avverso il decreto della Corte d'appello di Genova, Cermec S.p.A. ha proposto tempestivamente ricorso straordinario per cassazione, ex artt. 111, co. 7, e 360 c.p.c., con atto notificato in data 20/9/2013.

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cermec S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale svolta. Abbiamo svolto la nostra attività di revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CERMEC S.p.A. al 31 dicembre 2016 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di CERMEC S.p.A., con il bilancio d'esercizio della medesima Società al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CERMEC S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si

sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Operazioni più rilevanti compiute dalla Società

Riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale rileva, anzitutto, che l'A.U. ha reso un'informativa adeguata, rappresentata nella relazione sulla gestione, nella nota integrativa nonché nelle informative comunicate nell'ambito della gestione sociale, documenti cui si rinvia per maggiori dettagli. Si segnala, quindi, che nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha proceduto, in ottemperanza a quanto previsto nel piano concordatario, al pagamento dei seguenti piani di riparto nei confronti dei creditori concordatari:

1. in data 31/01/2016 pagamento della settima rata prevista dal concordato preventivo per complessivi euro 1.176.251;
2. in data 31/07/2016 pagamento della ottava rata prevista dal concordato preventivo per complessivi euro 1.178.557.

In ogni caso, a maggior specificazione dei flussi finanziari generati dalla gestione e dei relativi utilizzi, si rinvia alla sezione della nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2016, relativa al "rendiconto finanziario".

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Anche per la relativa semplicità dell'organigramma direzionale non si applica alla Società il disposto dell'art. 2381 c.c.; cionondimeno il Collegio ha ricevuto dall'amministratore unico e dai procuratori della Società le informazioni ivi richieste, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con gli stessi soggetti: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico e i procuratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha rilasciato un parere (favorevole) riguardante l'inquadramento contrattuale da formalizzare con riferimento a due dipendenti.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- nonostante le modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con l'eccezione delle seguenti poste: i. le voci che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 erano state appostate nella macro classe E del conto economico sono state riclassificate per natura e, quindi, iscritte nelle macro classi corrispondenti, ii. il rendiconto finanziario non è stato redatto all'interno della nota integrativa visto che rappresenta un documento a sé stante di cui si compone il bilancio dell'esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza, anche mediante incontri comuni tenutisi presso la sede della Società, e preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza stesso e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione (fatte salve le raccomandazioni espresse, in particolare, nella relazione sull'attività annuale riferita all'esercizio 2016, aventi ad oggetto: i. la

stesura del piano di miglioramento della salute e della sicurezza del personale; ii. il perfezionamento dei programmi di formazione e addestramento del personale; iii. il completamento del DVR; iv. il miglioramento del processo di maturazione dei rifiuti; v. l'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la conseguente nomina del Responsabile Prevenzione Corruzione);

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.295.842.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'amministratore unico in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dall'amministratore unico.

C) RICHIAMO D'INFORMATIVA

Come risulta dalla relazione dei legali sullo stato dei contenziosi in essere e come anche richiamato in calce alla relazione sulla gestione, il Collegio prende atto che, allo stato, non è prevedibile quando verrà fissata, dalla Corte suprema, l'udienza di discussione del ricorso avverso il decreto emesso dalla Corte d'Appello di Genova in merito all'omologazione del Concordato Preventivo. Secondo la prassi consueta, la Cancelleria della Corte trasmette ai procuratori delle parti l'avviso di fissazione dell'udienza di discussione con un preavviso di almeno trenta/quaranta giorni. Allo stato, tuttavia, pare difficile che l'udienza di discussione possa essere fissata prima dell'estate 2017 e forse addirittura entro il corrente anno.

In proposito, i legali ed anche l'Amministratore Unico evidenziano come, anche nell'ipotesi denegata in cui il ricorso per cassazione dovesse avere esito negativo, un provvedimento di rigetto da parte della Corte suprema implicherebbe esclusivamente, per la Società, la perdita del beneficio derivante dalla procedura concorsuale attualmente in essere e questo, in ogni caso, non significherebbe – automaticamente – che non possa essere comunque assicurata la continuità aziendale, anche per il futuro, in forza degli strumenti previsti dalla legge.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Massa, lì 10 aprile 2017.

Il collegio sindacale

Fabio Bascherini (Presidente)

Ettore Tovani (Sindaco effettivo)

Paola Tongiani (Sindaco effettivo)